



ISTITUTO OMNICOMPRESIVO

TORRE ORSAIA-AUTONOMIA 168

PTOF 2022-2025

APPROVATO CON DELIBERA N.2 DEL

VERBALE N. 9 DEL 26/01/2022

APPROVATO CON DELIBERA N. 23 DEL

COMMISSARIO D'ISTITUTO

INDICE

1 PREMESSA

- 1.1 IL PTOF: significato, riferimenti normativi, finalità, obiettivi
- 1.2 Il primo aggiornamento del PTOF d'Istituto

2 CONTESTO

- 2.1 Il Contesto esterno, il contesto interno e la presentazione delle scuole

3 IDENTITA' DELL'ISTITUTO

- 3.1 La Vision e la Mission

4 PROGETTAZIONE DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO D'ISTITUTO (PDM)

- 4.1 PDM: priorità, traguardi, obiettivi di processo
- 4.2 PDM: progetti di miglioramento specifici

5 CURRICOLO D'ISTITUTO

- 5.1 Area di processo: il Curricolo nei diversi ordini di scuola
- 5.2 Area di processo: la progettazione didattica
- 5.3 Area di processo: la valutazione
 - La valutazione degli apprendimenti: esiti
 - La valutazione del comportamento
 - La valutazione dei processi
- 5.4 Area di processo: sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
 - Scelte organizzative e gestionali
 - Organi Collegiali
 - Organizzazione Amministrativa
 - Fabbisogno delle risorse umane e materiali
- 5.5 Area di processo: ampliamento dell'offerta formativa
 - Progetti area curricolo, progettazione e valutazione

6 PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

- 6.1 Il Progetto Nuove Tecnologie Didattiche
- 6.2 Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

7 PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE EATA A.S. 2022/23, 2023/24, 2024/25

8 AREA DI PROCESSO: INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

PREMESSA

IL PTOF: significato, riferimenti normativi, finalità, obiettivi

IL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA (PTOF) è il *documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale* dell'Istituto Omnicomprensivo di Torre Orsaia, elaborato dal collegio docenti e dal Commissario Straordinario grazie ai quali è stato possibile formulare proposte di collaborazione nella ricerca di strategie comuni per il miglioramento dell'offerta formativa puntando ad una conoscenza della cultura e del turismo locale per creare la base dell'identità culturale e della pratica della cittadinanza attiva.

IL PTOF

Riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale
Tiene conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa
Mette in atto il Piano di Miglioramento elaborato nel RAV
Esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa per raggiungere gli obiettivi educativi e formativi
Comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche e valorizza le relative professionalità
Promuove finalità, principi e strumenti previsti nel Piano Nazionale Scuola Digitale
Presenta il fabbisogno di posti comuni e di sostegno dell'Organico dell'Autonomia e del personale ATA
Programma le attività formative rivolte al Personale docente e ATA
Elabora il Potenziamento e/o l'Ampliamento dell'Offerta Formativa

ABSTRACT ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE

Il Piano triennale dell'offerta formativa dell'Istituto omnicomprensivo di Torre Orsaia si propone come documento di riferimento per i lavoratori della scuola, ma, allo stesso tempo, anche come specchio della naturale evoluzione di tutte le attività svolte sino ad oggi dal nostro istituto.

Sono cinque le finalità strategiche più importanti, che di seguito possiamo sintetizzare in altrettanti punti:

- 1 realizzazione di una reale identità di istituto al di là delle differenze legate alla struttura di un istituto omnicomprensivo;
- 2 uniformità dell'offerta formativa con creazione di percorsi curricolari in continuità orizzontale e verticale;
- 3 innovazione della didattica con metodologie incentrate sulle competenze europee di cittadinanza;
- 4 coinvolgimento di tutte le realtà interne ed esterne alla scuola nel processo di formazione degli alunni
- 5 comunicazione costante e continua tra le figure organizzative, il dirigente, il personale scolastico le famiglie, gli alunni, gli enti territoriali, le realtà associative.

All'interno di una delle componenti fondamentali della scuola, vale a dire la dimensione educativa, sono, inoltre, individuate le seguenti priorità:

- tener conto dei nuovi criteri di valutazione della scuola primaria;
- prevedere l'insegnamento trasversale di educazione civica;
- prevedere una personalizzazione e l'individuazione dei percorsi di didattica in presenza, ed eventualmente in DDI, al fine di garantire i massimi livelli di inclusione per tutti e per ciascun alunno;

- potenziare le metodologie laboratoriali;
- porre in essere azioni finalizzate all'attuazione delle linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, numero 92 pubblicate con decreto numero 35 del 22/06/2020;
- valorizzare le risorse storiche, paesaggistiche ed ambientali anche mediante il coinvolgimento di enti e associazioni del territorio.
- prevedere azioni per sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica e sviluppare i comportamenti responsabili per l'inclusione, l'integrazione interculturale e la valorizzazione delle identità;
- prevedere iniziative per prevenire e contrastare la dispersione scolastica;
- partecipare ad accordi di rete con scuole ed enti per conseguire le finalità istituzionali;
- prevedere azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva e aperta al territorio;
- prevedere azioni per promuovere l'alternanza scuola lavoro;
- individuare percorsi e sistemi funzionali a valorizzare il merito degli alunni;
- prevedere momenti di raccordo didattico sia tra i vari plessi sia tra gli ordini di scuola per garantire uniformità, pari opportunità e continuità.

All'interno del nostro istituto, da sempre, viene rivolta una straordinaria attenzione all'inclusione degli alunni diversamente abili o con bisogni educativi speciali. Tutto ciò trova conferma nel numero sempre più elevato di alunni diversamente abili che si scrivono presso la nostra scuola.

Per questi studenti saranno individuati percorsi e interventi condivisi, che saranno parte integrante delle azioni positive da mettere in campo.

Altra mission fondamentale della nostra scuola è rappresentata dalla precisa volontà di far vivere i nostri alunni all'interno di una scuola aperta, in grado di realizzare una piena integrazione sociale.

Alcuni documenti sono riferimenti essenziali per l'elaborazione dei sopraindicati percorsi formativi: - La costituzione della Repubblica Italiana;

- L'agenda globale sullo sviluppo sostenibile 2015-2030;
- La convenzione ONU sui diritti dell'infanzia del 1989;
- La carta della terra;
- L'enciclica di Papa Francesco "Laudato si" sulla cura della casa comune, pubblicata nel 2015;
- Le nuove competenze chiave europee;
- Le indicazioni nazionali.

In linea con gli obiettivi fissati dal Ministero dell'Istruzione, nella volontà di affermare un paradigma educativo costruito in visione ecologica, il nostro Istituto intende ispirare ai sopracitati principi l'intera azione educativa nell'ambito del curriculum orizzontale e verticale.

Ambiente ed ecosostenibilità: educazione alla sostenibilità, rispetto alla tutela e alla valorizzazione del proprio territorio.

Educazione alimentare: L'alimentazione si configura quale strumento di comunicazione, incontro, pensiero condiviso, negoziazione, integrazione.

Educazione alla legalità: rientra nella macroarea dell'educazione civica e risulta essere trasversale, poiché si configura come educazione al rispetto delle regole e della diversità di genere.

La nostra scuola, per la prima volta associata a "Libera", vuole fare della propria azione la concreta convinzione che la legalità, come afferma anche un documento della CEI nel 1991, è *insieme rispetto e pratica delle leggi*.

Musica: L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria di primo grado e del progetto complessivo di formazione della persona.

Sport e attività motoria: ai diversi livelli di scuola, e con approcci adeguati, l'istituto, attraverso le competenze interne e con il coinvolgimento delle personalità specifiche esterne, avvicinerà gli allievi alla pratica dello sport con finalità formative ed educative quali:

- la conoscenza del proprio corpo e delle sue potenzialità,
- il rispetto degli altri è il mantenimento di un corretto stile di vita;

- il rispetto delle regole e del fair play.

Si tratta di valori che contribuiscono alla crescita armonica e allo sviluppo di competenze sociali e civiche.

Scuola, territorio e turismo: la conoscenza e rispetto dell'ambiente, l'instaurarsi di un corretto rapporto di frizione e conservazione della natura, le azioni della scuola in cambio ambientale legate alla raccolta differenziata, nell'alimentazione, all'attenzione per le tradizioni ecologiche per la difesa del territorio e delle attività locali saranno i punti cardine della nostra azione educativa. Questi valori, già sviluppati e portati nella propria comunità da parte degli alunni di questo istituto, sotto forma di buone pratiche, sono anche gli stimoli che permettono loro di sviluppare, anche attraverso esperienze di esplorazione, scoperta e sperimentazione, il concetto di sopravvivenza reciproca e resistenza positiva con l'interazione delle varie componenti della società e dell'ambiente.

Le scelte di gestione consisteranno nell'attivazione di percorsi progettuali trasversali, funzionali ad un elevato livello di innovazione nell'ambito dell'insegnamento, dello studio e della metodologia laboratoriale.

Le risorse economiche e finanziarie che confluiranno alla scuola saranno finalizzate, dunque, alla realizzazione delle linee di indirizzo sovraespresse attraverso l'elaborazione del Piano triennale dell'offerta formativa.

1.2 Il primo aggiornamento del PTOF d'Istituto

Il Collegio Docenti è chiamato ad aggiornare annualmente il PTOF, entro il mese di ottobre, per renderlo uno strumento flessibile e aperto a tutte le integrazioni dovute alle esigenze delle diverse realtà scolastiche, alle verifiche e valutazioni effettuate, ai cambiamenti legati al sistema normativo.

L'aggiornamento per l'anno scolastico 2021/22 riguarda pertanto:

le integrazioni normative riguardanti la situazione pandemica (Covid-19) ovvero Piano scuola 2021/22 e Decreto Legge Green Pass;

Atto di indirizzo del Dirigente;

L'individuazione delle figure che intervengono nella realizzazione delle diverse aree funzionali organizzative;

Le attività progettuali previste per l'anno scolastico in corso;

Le indicazioni e le modalità di Istituto finalizzate a verificare la valutazione degli apprendimenti e il comportamento degli alunni nella scuola primaria (nuovi criteri);

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica in tutti gli ordini di scuola ;

Il Piano annuale di formazione del personale docente e non docente;

2 CONTESTO

2.1 Il contesto interno, esterno e presentazione della scuola

L'Istituto Omnicomprensivo di Torre Orsaia- Autonomia 168 gestisce l'istruzione di tutti gli allievi, dall'infanzia alla secondaria di I grado, del territorio di appartenenza, mentre gli studenti della secondaria di II grado provengono da un bacino più ampio, che comprende diversi comuni limitrofi, Caselle in Pittari, Roccagloriosa, Centola-Palinuro, Laurito, Celle di Bulgheria, Santa Marina, San Giovanni a Piro, Capitello, Sapri, Vibonati e Torre Orsaia. La Scuola, quindi, serve gran parte del territorio afferente all'ambito sociale s9. Un importante punto di forza è rappresentato dalla struttura omnicomprensiva, che consente la piena realizzazione del curriculum verticale e amplia le occasioni di scambio e di progettazione in comune, consentendo la realizzazione di attività formative con gruppi misti di studenti e di docenti dei diversi ordini di scuola. L'istituzione dell'Omicomprensivo assicura il passaggio di informazioni e azioni di accompagnamento nel percorso degli studi di livello superiore, soprattutto nel momento in cui gli studenti dovranno confrontarsi con nuove discipline e nuovi docenti. Il rapporto studenti- insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola. Le classi sono quasi tutte numericamente contenute e ciò rende possibile la necessaria attenzione alle situazioni individuali. Questo aspetto contribuisce ad innalzare il successo formativo. La richiesta del potenziamento dell'offerta formativa riguardante l'indirizzo di studio Socio-sanitario determina l'introduzione di innovazioni proiettate verso i nuovi orizzonti della ricerca, delle recenti tendenze educative e delle prospettive per il futuro.

L' Istituto Omnicomprensivo è costituito attualmente da quattro gradi di scuola:

1. Scuola dell'infanzia;

2. Scuola primaria;

3. Scuola secondaria di primo grado;

4. Scuola secondaria di II grado (Liceo Economico Sociale)

L'istituto è composto complessivamente di 13 punti di erogazione del servizio dislocati in 3 comuni.

Nel comune di Torre Orsaia, sede dell'istituto, sono ubicate: una scuola dell'infanzia, una scuola Primaria, una scuola Secondaria di I grado e una Scuola secondaria di II grado, per un totale di **246 alunni**.

Nel Comune di Roccagloriosa sono ubicate: due scuole dell'infanzia, una scuola Primaria, una scuola Secondaria di I grado, per un totale di **136 alunni**.

Nel comune di Celle di Bulgheria sono ubicate: 2 scuole dell'Infanzia, due scuole Primarie e una Scuola Secondaria di I grado, per un totale di **151 alunni**.

La comunità scolastica ricade per intero nel territorio della Comunità Montana "Bussento, Lambro e Mingardo" e nel "Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano".

Il territorio in cui è collocata la scuola evidenzia diverse peculiarità che si esplicano nel settore agricolo, commerciale, artigianale, della piccola industria e, per i comuni costieri, turistico.

Il contesto socio - economico degli studenti, considerando principalmente la condizione occupazionale e la disponibilità di risorse economiche, presenta un livello medio. L'età media degli allievi è regolare rispetto alla classe frequentata. I ragazzi dopo la frequenza delle scuole presenti, continuano gli studi negli Istituti Superiori dei centri più vicini di Sapri, Vallo della Lucania o al Liceo delle Scienze Umane dell'Istituto. Si evidenziano alcuni casi di dispersione scolastica. Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali la scuola ha previsto diverse azioni funzionali all'orientamento in ingresso e in uscita favorendo l'incontro tra le famiglie e gli operatori socio-sanitari. Sono presenti anche situazioni familiari con disagio socio-economico-culturale. Alla luce delle indagini svolte è emerso che buona parte del tempo libero viene spesa dagli alunni praticando sport, danza, guardando la televisione o usando il computer-

Riguardo alla famiglia, molti sono i genitori impegnati entrambi nel lavoro. Molte sono le iniziative culturali ad opera delle Amministrazioni Comunali, delle Pro Loco e di tutte le associazioni che operano sul territorio.

I primi e più diretti interlocutori territoriali pubblici per l'Istituto sono i Comuni di Torre Orsaia, Roccagloriosa e Celle di Bulgheria.

I tre Comuni, nell'ambito dei loro compiti e funzioni previste dal D.L. 112/98, organizzano in particolare i seguenti servizi:

servizio scuolabus

servizio mensa

I Comuni inoltre finanziano, cofinanziano e propongono specifici progetti di arricchimento dell'offerta formativa.

Buona è la qualità degli edifici scolastici e parzialmente adeguato è il sistema della sicurezza e il relativo superamento delle barriere architettoniche. Gli ambienti dall'infanzia alla sec.2^a sono forniti di postazioni con pc all'interno e all'esterno delle classi, collegamento internet e rete wifi alle primarie e sec.1^ae 2^a. Sono presenti : LIM nella primaria, nella sec.1^a, e nella sec. di 2^a. Le scuole sono tutte dotate di palestra. La sec. 2^a si compone di strutture- attrezzature adeguate, aule spaziose, laboratori, aula magna, palestra. La piattaforma moodle è strumento di comunicazione interna. Il sito consente la divulgazione delle informazioni rivolte all'utenza. Il registro elettronico permette il coinvolgimento delle famiglie.

3 IDENTITA' DELL'ISTITUTO

La Vision e la Mission

La VISION d'Istituto è:

- a) un'organizzazione unitaria e modulare, a forte comunicabilità interna grazie a scambi di informazioni, momenti di programmazione comune, "curricolo continuo in verticale"
- b) un sistema che mette in comune risorse umane, strutturali e finanziarie
- c) un luogo formativo: aperto verso l'esterno e in cui convergono sistemi di collaborazioniche consentono di integrare competenze, esperienze e risorse in una dimensione territoriale; adeguato per l'acquisizione di competenze professionali ma anche di valori che abbiano senso di identità, appartenenza e responsabilità; idoneo a garantire il successo formativo attraverso una crescita umana, culturale e professionale degli studenti in quanto soggetti capaci di orientarsi nella futura realtà di cittadini e lavoratori.

La **MISSION d'Istituto** è rappresentata dall'orientamento strategico e dalle scelte di carattere didattico, organizzativo, gestionale che, sulla base dei vincoli e delle risorse, sono considerate le più efficaci ai fini dell'innalzamento del successo scolastico e sono tradotte nelle **"parole chiave" del PTOF**:

Competenza: capacità di fare fronte a richieste complesse, come integrazione di componenti cognitive, motivazionali, etiche e sociali o di abilità ed attitudini personali e metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e /o personale, che offra a tutti gli alunni gli strumenti per sviluppare le competenze chiave ad un livello tale che li prepari alla vita adulta e costituisca la base per ulteriori occasioni di apprendimento compresi gli studi universitari o nelle varie opportunità del mondo lavorativo

Cittadinanza: sistema delle responsabilità e dei diritti nello spazio storico e culturale dell'Europa, che contribuisca a preparare gli alunni ad esercitare attivamente il proprio ruolo di cittadini, rafforzandone la cultura democratica, e gli aiuti nello sviluppo personale, nell'inclusione sociale e nell'occupazione.

Inclusione: La scuola educa al rispetto degli altri, accoglie e favorisce l'integrazione degli alunni, riconosce le diversità individuali per coglierne le opportunità, perseguendo il successo formativo di ciascuno attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.

Didattica orientativa: Si impara ad imparare, riconoscendo i propri punti di forza e di debolezza. La scuola stimola il confronto e lo scambio di esperienze per la valorizzazione delle varietà e delle differenze, delle proprie attitudini, di competenze e potenzialità.

4 PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM)

Il Piano di Miglioramento *si integra perfettamente nel PTOF* in stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi essendone appunto parte integrante.

4.1 PDM: priorità, traguardi, obiettivi di processo

Il PTOF assume quale riferimento strategico **il Piano di miglioramento (PDM)** che nasce dalla risultanza **dell'autovalutazione d'Istituto**, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) con le indicazioni delle **priorità** e dei **traguardi** di lungo periodo da raggiungere attraverso gli **obiettivi di processo**.

♦ Le priorità che la scuola si pone riguardano **gli esiti degli studenti**, riferibili al loro successo formativo.

♦ I traguardi riguardano **i risultati attesi** in relazione alle priorità strategiche. Si tratta di risultati previsti a lungo termine. Essi si articolano in forma osservabile e/o misurabile, sono le mete a cui tende l'azione di miglioramento.

♦ Gli obiettivi di processo rappresentano **una definizione operativa delle attività** su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate. Essi costituiscono gli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo e riguardano una o più aree di processo.

Alla luce delle definizioni sopraindicate e dell'analisi della situazione dell'Istituto, sintetizzata nel Rapporto di Autovalutazione, la scuola ha individuato le seguenti priorità:

ESITI DEGLI STUDENTI	Aree	PRIORITA'
	1. Risultati prove standardizzate nazionali	Innalzamento di tutti i punteggi non in linea con i riferimenti, per la secondaria di II° Grado italiano e matematica al liceo delle scienze umane. Miglioramento dei risultati in tutti gli ordini di scuola.
	2. Competenze chiave europee	Intensificare il rapporto con le famiglie attraverso i Responsabili dei vari plessi e i Coordinatori di classe in quanto l'Omnicomprendivo non ha per statuto il Consiglio D'Istituto sostituito da un Commissario
	3. Risultati a distanza	Nei risultati a distanza sul raggiungimento dei CFU nel primo e secondo anno di università innalzare la percentuale sull'area sociale, giuridica, umanistica.

LE PRIORITA' possono essere raggiunte attraverso i seguenti **OBIETTIVI DI PROCESSO**

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Implementare, in tutte le classi, pratiche didattiche per l'innalzamento dei risultati in italiano e matematica. In italiano comprensione di tutte le tipologie testuali, la riflessione sulla lingua, la produzione linguistica. In matematica modellizzazione e applicazione per interpretare e risolvere i problemi, riflessione sui prodotti matematici.
Inclusione e differenziazione	Strutturare programmazioni differenziate sulla base dei singoli bisogni dei contesti classe. Modalità di adeguamento dei processi di insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo. Applicare metodologie adeguate, gruppi di livello, docenti tutor.
Continuità e orientamento	Intensificare le attività relative all'orientamento universitario attraverso il potenziamento del metodo di studio, contatti frequenti con le facoltà del territorio (Università degli studi di Salerno), contatti con Enti, associazioni culturali e sportive per il reperimento di risorse e per garantire l'ampliamento dell'offerta formative.
Orientamento strategico e organizzazione	Organizzare le risorse umane e materiali a beneficio del potenziamento dei risultati delle prove standardizzate. Organizzare corsi di recupero, sportelli, gruppi studio pomeridiani, organico potenziato e piattaforme learning..

OBIETTIVI DI PROCESSO	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITA' DI RILEVAZIONE
<p>Implementare in tutte le classi pratiche didattiche per l'innalzamento dei risultati in italiano e matematica.</p> <p>In italiano comprensione di tutte le tipologie testuali, la riflessione sulla lingua, la produzione linguistica.</p> <p>In matematica modellizzazione e applicazione per interpretare e risolvere i problemi, riflessione sui prodotti matematici.</p>	<p>Elaborazione di prove di valutazione per competenze unitarie di istituto e relative rubriche valutative.</p> <p>Introduzione di metodologie innovative.</p> <p>Miglioramento dei risultati.</p> <p>Condivisione di risultati e metodi nei consigli di classe</p> <p>Formazione continua</p>	<p>Utilizzo di prove unitarie per classi</p> <p>Certificazione per competenze al termine della scuola primaria e della scuola secondaria.</p> <p>Utilizzo di supporti metodologici: tecnologie, tutoraggio tra pari, classi aperte</p> <p>Utilizzo di ore di insegnanti potenziato e di sostegno</p> <p>Attività di recupero</p>	<p>Report delle valutazioni; raccolta dati di valutazione; riflessioni e osservazioni sugli esiti delle valutazioni.</p> <p>Report di restituzione sugli esiti delle prove</p> <p>Relazioni di restituzione sulla ricerca azione da parte dei docenti.</p>

OBIETTIVI DI PROCESSO	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITA' DI RILEVAZIONE
<p>Strutturare programmazioni differenziate sulla base dei singoli bisogni dei contesti classe.</p> <p>Modalità di adeguamento dei processi di insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo.</p> <p>Applicare metodologie adeguate, gruppi di livello, classi aperte, docenti tutor.</p>	<p>Formazione dei docenti sulle metodologie di didattica innovativa.</p> <p>Attività degli alunni per piccoli gruppi anche di livello e a classi aperte.</p> <p>Implementare l'uso degli strumenti tecnologici a disposizione per aumentare motivazione, coinvolgimento, comunicazione.</p>	<p>Numero di alunni coinvolti nelle attività laboratoriali.</p> <p>Prove autentiche di valutazione delle competenze di cittadinanza.</p> <p>Utilizzo laboratori, piattaforma per gli alunni, software e programmi didattici</p>	<p>Relazioni finali sui percorsi laboratoriali attivati.</p> <p>Raccolta, elaborazione e riflessione sugli esiti della valutazione delle competenze di cittadinanza.</p> <p>Report sull'uso dei laboratori, sulle tecnologie</p>
<p>Intensificare le attività relative all'orientamento universitario attraverso il potenziamento del metodo di studio, contatti frequenti con la facoltà del territorio (Università degli studi di Salerno).</p>	<p>Partecipazione degli alunni ai laboratori della scuola sec. II.</p> <p>Realizzazione di attività in collaborazione tra gli ordini di scuole e l'università.</p>	<p>Numero di partecipanti alle varie proposte organizzate dalla commissione orientamento.</p> <p>Numero di attività svolte in collaborazione tra scuole</p>	<p>Verbali e rendicontazione degli incontri.</p> <p>Tempi per la costruzione di tutte le forme di collaborazione.</p>

OBIETTIVI DI PROCESSO	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITA' DI RILEVAZIONE
Organizzare le risorse umane e materiali a beneficio del potenziamento dei risultati delle prove standardizzate. Organizzare corsi di recupero, sportelli, gruppi studio pomeridiani, organico potenziato e piattaforme learning.	Maggiore attività dei consigli di classe, maggiore confronto e condivisione Condivisione di pratiche e metodi efficaci Condivisione di griglie di valutazione (italiano, matematica, inglese, scienze umane, materie tecniche ...) Formazione e autoformazione per condivisione tra gruppi docenti	Numero di incontri dei consigli di classe, di incontri tra commissioni docenti e funzioni strumentali Documentazione condivisa Individuazione di elementi di riuscita sulle aree di criticità Documentazione elaborata Numero di attività realizzate	Documentazione e verbali redatti a seguito di incontri e consigli di classe Documentazione prodotta e condivisa Prodotti dell'autoformazione

4.2 PDM e progetti di miglioramento

Le priorità e gli obiettivi di processo sono stati tradotti in progettualità di Istituto trasformandosi in azioni trasversali

Risultati nelle prove standardizzate nazionali.

La priorità è quella di implementare, in tutte le classi, pratiche didattiche per l'innalzamento dei risultati in italiano, matematica e nelle lingue.

Sin dalle iniziali attività di programmazione, sono stati attivati percorsi di riflessione e ricerca sul curricolo verticale della disciplina per individuare:

metodi diversificati per raggiungere tutti gli stili d'apprendimento e soddisfare tutti i bisogni degli alunni incoraggiando l'adozione di metodologie didattiche innovative e laboratoriali e l'impiego delle tecnologie nella didattica;

una serie di interventi miranti a costruire e rendere operativo un sistema formativo integrato, nel quale la scuola possa operare in collaborazione con la famiglia e gli enti e le numerose associazioni presenti sul territorio allo scopo di mettere in atto strategie che possano potenziare gli apprendimenti;

la possibilità di produrre materiale didattico anche in forma multimediale per la sua riutilizzazione;

piattaforme e-learning per la condivisione dei learning objects.

La scuola è luogo di ricerca attiva per trasformare l'insegnamento in un progetto continuo per il superamento delle criticità proprie del contesto particolare in cui ciascun insegnante opera. In questa ottica si è operato per condividere con le altre discipline nonché i campi di esperienza tutti quegli apprendimenti trasversali per l'innalzamento dei livelli dell'italiano, della matematica e delle discipline caratterizzanti (per il Liceo) come:

ASCOLTARE	<p>comprendere il contenuto dei testi ascoltati individuandone gli elementi essenziali e il senso globale attenendosi a tutte le regole che disciplinano il - - comportamento (anche per la scuola dell'infanzia)</p> <p>partecipare a scambi comunicativi con coerenza e pertinenza</p> <p>partecipare a dibattiti svolgendo sia il ruolo di auditore, moderatore, attore</p>
PARLARE	<p>costruzione corretta della frase (anche per la scuola dell'infanzia)</p> <p>arricchimento del lessico</p> <p>lessico specifico delle discipline</p> <p>uso di un registro adatto a vari contesti</p>
LEGGERE	<p>rispetto della punteggiatura</p> <p>ricerca informazioni esplicite</p> <p>ricerca informazioni implicite</p> <p>capacità di analisi</p> <p>capacità di sintesi</p> <p>capacità di rielaborazione</p> <p>analisi del lessico attraverso testi diversificati</p> <p>uso dei quotidiani, riviste specialistiche</p> <p>uso del dizionario cartaceo e digitale</p>
SCRIVERE	<p>uso del corsivo</p> <p>uso corretto della punteggiatura</p> <p>ortografia sintassi</p> <p>costruzione dei vari tipi di testo con particolare riferimento ai riassunti</p>

Le discipline dovranno interconnettersi, come chiavi interpretative di una realtà unitaria. Il percorso del curricolo si coordina con quello delle competenze attraverso la riflessione sui modelli di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado.

AZIONI	AREE DI LAVORO	TEMPI
2 - In sede di valutazione in itinere rilevare le insufficienze e le criticità delle prove d'istituto	Valutazione	Primo Trimestre/quadrimestre
3 - Confrontare metodi, pratiche, risultati e modalità di recupero e potenziamento	Consiglio di classe Valutazione	Almeno due volte A.S.
4 - Sperimentare modalità didattiche innovative	Funzioni strumentali	Durante A.S.
6 - Consulenza didattico/disciplinare/metodologica	Coordinatori classi secondaria di II Grado	
7 - Attività di recupero	Consigli di classe	Secondaria II grado: Gennaio/febbraio Secondaria I grado: gennaio e seconda parte dell'anno

5 CURRICOLO D'ISTITUTO

IL CURRICOLO è il sistema dei saperi rispetto alle singole discipline adeguato sia allo scenario di riferimento delineato dal PTOF, sia alla situazione contestualizzata della singola e specifica scuola e particolare corso. E' contemporaneamente unitario per tutto l'istituto e modulato sulle specificità dei vari ordini di scuola.

Il curricolo è al servizio delle competenze:

LE COMPETENZE DI BASE

Le competenze di base sono fornite dalle Indicazioni per il Curricolo e sono state oggetto di studio e progettazione da parte dei docenti disciplinari.

Il curricolo verticale disciplinare: format

ISTITUTO OMNICOMPRESIVO – TORRE ORSAIA PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE						
DISCIPLINA:		LIVELLO: CLASSE		SCUOLA: primaria e secondaria I grado		
NUCLEI FONDANTI	COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA	COMPETENZE DISCIPLINARI	CONOSCENZE	ABILITA'	EVIDENZE / VALUTAZIONE	COMPITI DI REALTA'

ISTITUTO OMNICOMPRESIVO – TORRE ORSAIA PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE						
DISCIPLINA:		LIVELLO: CLASSE		SCUOLA: secondaria II grado		
NUCLEI FONDANTI	COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA	COMPETENZE DISCIPLINARI	CONOSCENZE	ABILITA' / EVIDENZE	VALUTAZIONE	COMPITI DI REALTA'

LE COMPETENZE DI CITTADINANZA O COMPETENZE CHIAVE

Le competenze di cittadinanza sono indicate dai documenti europei "Raccomandazione dell'Europa" (2006), il quadro di riferimento ha delineato otto competenze chiave:

- comunicazione nella madrelingua;
- comunicazione nelle lingue straniere;
- competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- competenza digitale;
- imparare a imparare;
- competenze sociali e civiche;
- spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- consapevolezza ed espressione culturale.

Nel 2008 le norme nazionali hanno introdotto nei curricoli l'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione e nel 2012 è stata sottolineata l'importanza della trasversalità dell'insegnamento che coinvolge le persone in ogni momento della propria vita e quindi impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie attività.

Ai sensi della legge 20 Agosto 2019, n.92, l'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione civica è un obiettivo irrinunciabile nella mission di una istituzione fondamentale come la scuola. La scuola è la prima palestra di democrazia, una comunità in cui gli alunni possono esercitare diritti inviolabili nel rispetto dei doveri sociali.

L'Istituto Omnicomprensivo, in accordo con le linee guida, ha adottato specifici curricula per ogni ordine e grado di scuola, osservando lo sviluppo dei tre nuclei fondamentali e cioè:

**COSTITUZIONE, DIRITTO (NAZIONALE E INTERNAZIONALE), LEGALITA' E
SOLIDARIETA'
SVILUPPO SOSTENIBILE, EDUCAZIONE AMBIENTALE, CONOSCENZA E TUTELA DEL
PATRIMONIO E DEL TERRITORIO
CITTADINANZA DIGITALE**

Nel 2015 l'ONU ha delineato 17 obiettivi nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. Come evidenziato nell'Atto di indirizzo, la scuola adotta il paradigma educativo in visione ecologica privilegiando temi quali l'ambiente, l'eco-sostenibilità, rispetto, tutele e valorizzazione del proprio territorio.

LE COMPETENZE SOCIO-EDUCATIVE

Le competenze socio-educative sono afferenti all'area sociale ed educativa. Questa voce è stata estrapolata dalle competenze di cittadinanza in quanto il rispetto verso gli altri e l'ambiente è oggetto di particolare attenzione (regolamenti, patto di corresponsabilità) e successivamente si traduce nel voto di comportamento della secondaria di 2° grado e nel giudizio per la scuola primaria e secondaria di 1° grado.

Area di processo: il Curricolo nei diversi ordini di scuola

Scuola dell'Infanzia

La Scuola dell'Infanzia si propone come contesto educativo dove l'apprendimento significativo avviene attraverso il gioco, la ricerca, la vita di relazione, l'esperienza diretta e l'osservazione.

Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.

Scuola del primo ciclo:

Scuola Primaria

La scuola primaria è per eccellenza la scuola dell'alfabetizzazione di base che attraverso l'incontro con le discipline pone le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Essa intende privilegiare le competenze di base:

il potenziamento della lingua italiana: La lingua italiana costituisce il primo strumento di comunicazione e di accesso ai saperi. La lingua scritta, in particolare, rappresenta un mezzo decisivo per l'esplorazione del mondo, l'organizzazione del pensiero e per la riflessione sull'esperienza e il sapere dell'umanità. È responsabilità di tutti i docenti garantire la padronanza della lingua italiana, valorizzando al contempo gli idiomi nativi e le lingue comunitarie.

l'ampliamento e il potenziamento della lingua straniera: potenziamento delle competenze linguistiche, con riferimento alla lingua inglese: introduzione in tutti i gradi e ordini di scuola di una lingua straniera nell'insegnamento di un'altra disciplina.

lo sviluppo delle conoscenze matematiche e scientifiche che contribuiscono a mettere in stretto rapporto il "pensare" e il "fare"

lo sviluppo e il potenziamento del linguaggio multimediale

lo sviluppo della sensibilità ritmico-musicale, la padronanza del corpo e l'educazione musicale come strumento di comunicazione che mirano alla formazione completa dell'individuo.

Scuola Secondaria di I grado

È la scuola che fa emergere le discipline come diversi modi di conoscere il mondo, come chiavi interpretative per affrontare la complessità del reale. L'interazione e il dialogo tra le discipline mirano allo sviluppo di competenze ampie e trasversali che rappresentano la condizione essenziale per la piena realizzazione della persona e la capacità di esercitare una cittadinanza attiva.

Scuola Secondaria di II grado

Il percorso liceale fornisce allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, coerenti con le capacità e le scelte personali.

Il Liceo delle Scienze Umane ad indirizzo economico-sociale affronta lo studio dell'uomo nella sua specificità di individuo e nella complessità delle sue relazioni umane e sociali grazie all'apporto sia delle discipline specifiche di indirizzo che delle materie delle varie aree culturali.

Il percorso di studi consente allo studente di possedere gli strumenti necessari per familiarizzare con le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education,

e di comprendere nella realtà attuale la complessità della condizione e della convivenza umana, con particolare attenzione ai luoghi dell'educazione, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai processi interculturali e alle istanze espresse dalla necessità di "apprendere per tutta la vita".

5.2 Area di processo: La progettazione didattica

Il curricolo si configura come un vero e proprio progetto che si compone di più elementi:
programmazione disciplinare
programmazione di classe
curricolo implicito

Per la **Scuola dell'Infanzia** la programmazione ha il suo punto di riferimento nei **campi di esperienza** che si configurano come attività propedeutiche nei vari settori disciplinari:

Il sé e l'altro Il campo di esperienza prefigura una promozione della cittadinanza attiva e responsabile.

Il corpo in movimento

Linguaggi, creatività, espressione L'ARTE, LA MUSICA E I "MEDIA"

I discorsi e le parole

La conoscenza del mondo NUMERI E SPAZIO, FENOMENI E VIVENTI

Per gli altri **ordini di scuola** la **programmazione disciplinare** è elaborata dai **consigli di classe**.

Il modello unico di **programmazione disciplinare** che sostiene il curricolo verticale si compone di:

Nuclei fondanti - Connotazioni che caratterizzano la disciplina nel suo statuto e costruzione

Competenze - Combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto nella risoluzione di problemi

Obiettivi specifici di apprendimento - Descrizione di comportamenti osservabili ritenuti indicativi dell'avvenuto apprendimento

Prestazioni - Comportamenti esibiti da un alunno nell'eseguire un compito. Le prestazioni sono ripartite in base ai livelli di apprendimento dalla soglia minima di accettabilità all'eccellenza.

Contenuti - Fatti, principi, teorie e pratiche riferite ad un settore di studio. I contenuti rappresentando il contesto entro cui le competenze si attivano, si praticano, si integrano.

La programmazione della classe è a cura dei consigli di classe che ne stilano l'impianto entro il mese di ottobre. In corso d'anno vengono apportati adeguamenti in base agli esiti delle prove di verifica quadrimestrali o, comunque, ogni qualvolta si renda necessario.

La programmazione di classe, integra il disciplinare, l'interdisciplinare e il non disciplinare tenendo in debito conto i seguenti aspetti:

l'analisi della situazione di partenza

la definizione di competenze – obiettivi d'apprendimento

i progetti di arricchimento dell'offerta formativa e la loro verifica

l'organizzazione dei tempi

la pianificazione delle uscite e delle visite guidate (se consentite)

le attività di sostegno

i piani di studio personalizzati

i contenuti

la valutazione

Il curricolo implicito: particolare attenzione viene attribuita alla configurazione del curricolo implicito (ambito non cognitivo), che comporta il coinvolgimento della famiglia come Istituzione educativa primaria. Nel primo incontro scuola – famiglia, oltre al Piano dell’Offerta Formativa e alle notizie utili riguardo all’organizzazione della singola scuola, viene consegnato il Patto di Corresponsabilità Educativa alle classi prime della scuola primaria e secondaria di 1° e 2° grado che sarà firmato dal Dirigente scolastico, dagli insegnanti e dagli alunni. Il documento contiene gli accordi condivisi, nel rispetto dei diritti e dei doveri di tutte le parti, e le procedure che si intendono attuare per favorire un buon clima relazionale.

5.3 Area di processo: la valutazione

La valutazione è divenuta l’elemento centrale, sul quale s’impenna tutto quell’articolato complesso di processi di programmazione che stanno alla base dell’azione educativa e didattica. L’attività di valutazione è posta in stretta relazione alle attività didattiche: non si tratta più di prendere atto di un risultato più o meno positivo, ma la valutazione stessa diventa un elemento che concorre a determinare il quadro stesso dell’attività formativa.

Sono molteplici le funzioni della valutazione, ma senza dubbio quella più pertinente alla scuola d’oggi è la funzione regolativa: dei percorsi, dei curricoli, degli apprendimenti, delle azioni edelle decisioni didattiche e del sistema scuola.

Si valuta per migliorare l’offerta formativa quindi per orientare - calibrare – selezionare l’azione didattica.

La valutazione si rappresenta concretamente come un sistema di attività, tecniche e strategie che accompagnano tutto il percorso formativo.

Le sue fasi principali sono:

osservazione sistematica per riscontrare lo stato delle conoscenze, delle competenze, per analizzare comportamenti, stili, climi
registrazione delle osservazioni per la rilevazione dei dati necessaria a misurare risposte, risultati, prodotti
verifica del raggiungimento degli obiettivi per organizzare e rivedere percorsi e calibrare le successive fasi di programmazione e di interventi

Gli aspetti da mettere sotto osservazione sono principalmente due: gli esiti e i processi.

La valutazione degli apprendimenti: esiti

Gli Esiti sono rappresentati dai risultati ossia le conoscenze e le competenze acquisite dagli studenti. Il livello degli apprendimenti e delle competenze raggiunto indica la qualità del percorso scolastico. I risultati vengono misurati sia attraverso l’attività valutativa del docente, secondo protocolli condivisi a livello di Collegio docenti, sia tramite le prove oggettive strutturate.

La valutazione degli apprendimenti, attraverso prove oggettive, acquista centralità anche per il rapporto che si viene a stabilire con le rilevazioni nazionali.

Nella scuola dell'infanzia la valutazione avviene attraverso:

analisi della situazione di partenza;
 valutazione per nuclei (griglia per fasce d'età);
 valutazione quadrimestrale;
 valutazione finale in continuità con la scuola primaria.

Nella scuola primaria e nella secondaria di I e II grado, per la rilevazione degli apprendimenti ed delle competenze vengono prodotte prove strutturate. Le prove intermedie e finali corrispondono ai due momenti riconducibili alla scadenza del quadrimestre.

Alle prove interne si accompagnano le rilevazioni INVALSI. I dati inviati dall'Invalsi sotto forma di grafici e tabelle sono oggetto di studio per ricavare comparazioni interne e comparazioni con i dati regionali, di area e nazionali; inoltre vengono utilizzati per conoscere i punti critici e i punti di forza che saranno oggetto di attenzione per ricavare pratiche efficaci da utilizzare nella didattica.

Nella **Scuola Primaria** il livello di raggiungimento degli obiettivi cognitivi è indicato dai voti espressi nel documento di valutazione dell'alunno.

Nel giudizio globale della scuola primaria, verrà data notizia:

1. delle modalità di apprendimento, ovvero delle caratteristiche del processo di acquisizione delle conoscenze (metodo di lavoro, stile cognitivo, prontezza, ecc);
2. degli aspetti che rientrano nell'area non cognitiva: interesse, impegno, applicazione, attenzione, autonomia, percezione di sé, modalità di relazionarsi con gli altri, maturità generale, elementi del carattere, disponibilità, attitudini ecc.;
3. dei progressi ottenuti rispetto alla situazione iniziale, di quelli attesi, nonché delle potenzialità da sviluppare. Senza fermarsi esclusivamente all'esito delle singole verifiche e al fine di stabilire un'omologazione di massima in merito all'attribuzione dei voti numerici, vengono stabiliti i seguenti descrittori di valutazione (Votazione: max 10- min 5).

GIUDIZIO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI CONSEGUITI con riferimento a: Conoscenze Abilità Competenze	LIVELLO	VOTO
La preparazione rivela una conoscenza completa ed approfondita, una elaborazione ricca e personale e una piena padronanza delle procedure. L'esposizione è chiara, precisa, ben articolata con capacità di sintesi appropriate con spunti creativi ed originali.	ECCELLENTE	10
La preparazione rivela una sicura conoscenza dei contenuti e una piena padronanza delle procedure. L'esposizione è chiara e precisa con capacità di sintesi appropriate.	OTTIMO	9
La preparazione rivela ampia conoscenza dei contenuti e padronanza delle procedure. L'esposizione è chiara e abbastanza precisa.	BUONO	8
La preparazione è complessivamente al di sopra della sufficienza. L'esposizione e la conoscenza dei contenuti è adeguata, anche se non è approfondita.	DISCRETO	7
La preparazione rivela una conoscenza superficiale, a volte confusa, degli elementi essenziali dell'argomento. L'esposizione in forma sostanzialmente ordinata, seppur guidata.	SUFFICIENTE	6
La preparazione è incompleta e frammentaria con conoscenza parziale dei minimi contenuti. L'esposizione è ripetitiva e/o imprecisa con povertà lessicale.	MEDIOCRE	5

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

GIUDIZIO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI CONSEGUITI con riferimento a: Conoscenze Abilità Competenze	LIVELLO	VOTO
L'alunno ha raggiunto la piena autonomia organizzativa ed operativa: possiede abilità sicure e le esercita con creatività; si dimostra preciso e consapevole nel mettere in atto procedure; ha acquisito conoscenze complete, e le gestisce con sicurezza anche in contesti nuovi; utilizza in modo appropriato il linguaggio specifico della disciplina; è in grado di individuare relazioni tra le conoscenze, che gli consentono di organizzare le stesse in modo significativo. Si relaziona sempre positivamente con gli altri ed ha acquisito un notevole senso del dovere e di responsabilità	ECCELLENTE	10
L'alunno ha raggiunto autonomia organizzativa ed operativa ad un livello molto buono: possiede abilità sicure, che esercita in modo creativo in alcune situazioni; si dimostra generalmente precisa e consapevole nel mettere in atto procedure. Ha acquisito conoscenze complete e le gestisce con sicurezza, tentando di servirsene anche in contesti nuovi. Utilizza in modo appropriato il linguaggio specifico delle discipline; è in grado di individuare relazioni tra le conoscenze, che gli consentono di pervenire ad una semplice ma significativa organizzazione delle stesse. Si relaziona positivamente con gli altri ed ha acquisito un buon livello di responsabilità e senso del dovere.	OTTIMO	9
L'alunno ha raggiunto un buon livello di autonomia organizzativa ed operativa: possiede abilità sicure e le applica adeguatamente attenendosi a modelli noti; è generalmente consapevole e quasi sempre preciso nel mettere in atto procedure; ha acquisito conoscenze complete, e le gestisce in modo sicuro in contesti conosciuti. Utilizza adeguatamente il linguaggio specifico delle discipline; è in grado di individuare alcune relazioni tra le conoscenze. Si relaziona abbastanza positivamente con gli altri ed ha acquisito un adeguato livello di responsabilità e senso del dovere.	BUONO	8
L'alunno ha raggiunto un livello discreto di autonomia organizzativa ed operativa: possiede abilità sufficientemente sicure, o soddisfacenti limitatamente ad alcune dimensioni della disciplina; mette in atto correttamente semplici procedure; ha acquisito conoscenze adeguate, e se ne avvale per applicarle secondo modelli di riferimento conosciuti; utilizza un linguaggio corretto; è in grado di individuare alcune evidenti relazioni tra le conoscenze. Si relaziona con gli altri con qualche difficoltà ed ha acquisito parzialmente responsabilità e senso del dovere.	DISCRETO	7
L'alunno ha raggiunto un livello sufficiente di autonomia organizzativa ed operativa: possiede abilità essenziali; mette in atto procedure semplici; ha acquisito conoscenze complessivamente adeguate e per avvalersene necessita a volte dell'aiuto dell'insegnante. Utilizza un linguaggio generalmente corretto. Si relaziona con gli altri positivamente, dimostrando però poca responsabilità e scarso senso del dovere	SUFFICIENTE	6
L'alunno manifesta un livello non sufficiente di autonomia organizzativa ed operativa: possiede abilità limitate; mette in atto procedure semplici e scarsamente corrette; ha acquisito conoscenze molto limitate e lacunose, e per avvalersene necessita dell'aiuto costante dell'insegnante; utilizza un linguaggio generico e poco corretto. Non riesce ad instaurare rapporti civili con gli altri e non ha acquisito responsabilità e senso del dovere accettabili.	MEDIocre	5
L'alunno manifesta un livello gravemente insufficiente di autonomia organizzativa ed operativa: non possiede le abilità di base; non conosce le procedure più semplici; ha acquisito conoscenze estremamente limitate e perciò inadeguate a fungere da supporto al percorso di apprendimento. Anche se stimolato non instaura rapporti civili con gli altri e non ha acquisito responsabilità e senso del dovere	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	4

L'Ordinanza ministeriale n°172 del 4 dicembre 2020 e le relative Linee guida "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria" fissano, le nuove modalità di valutazione per la scuola primaria.

In base alle Indicazioni Nazionali 2012 «agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curriculum. La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. [...] Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.» La valutazione, inoltre, "documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze".

Processi formativi

Per tutte le alunne e tutti gli alunni di scuola primaria la valutazione periodica e finale, con giudizio, viene integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito.

Valutazione IRC

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che si avvalgono di tali insegnamenti, viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

Valutazione comportamento

La valutazione del comportamento viene espressa per tutto il primo ciclo mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado al Patto di corresponsabilità approvato da ciascun Istituto.

Valenza Formativa della Valutazione

La valutazione realmente formativa è quella che permette di conoscere meglio l'alunno (pedagogia differenziata) al fine di aiutarlo meglio. La valutazione è al servizio dell'azione, ovvero dell'apprendimento.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Art 2 (comma 5) del Decreto Legislativo n.62 del 13 aprile 2017

La valutazione del comportamento degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità.

nella scuola primaria la valutazione del comportamento degli alunni è espressa dal docente, ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio, formulato secondo le modalità deliberate dal Collegio dei Docenti, riportato nel documento di valutazione".

Gli insegnanti concordano unanimemente che, per effettuare osservazioni sul comportamento, si tenga in considerazione l'indicatore riguardante **IL RISPETTO DELLE REGOLE DI CONVIVENZA CIVILE(rispetto delle persone, delle cose e dell'ambiente scolastico).**

Nella Scuola secondaria di primo grado la valutazione del comportamento degli studenti sia attribuita collegialmente dal Consiglio di Classe. *“La valutazione del comportamento degli alunni nella scuola secondaria di primo grado, di cui all'articolo 2 del decreto-legislativo n. 62/2017, si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare, nel rispetto del Patto di Corresponsabilità, delle consegne, nell'impegno e nella partecipazione alle attività didattiche, e nella disponibilità verso le persone della comunità”.*

Pertanto, il Collegio dei Docenti, coerentemente con il Regolamento d'Istituto, con il Patto di Corresponsabilità Educativa con le famiglie, stabilisce i criteri di valutazione del **COMPORTAMENTO** concordati e validi per gli studenti frequentanti le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado dell'Istituto. Dal punto di vista pedagogico, le **finalità della valutazione del comportamento** sono così individuate:

accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
verificare le capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica,
diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;
dare significato e valenza educativa.

La valutazione, espressa in sede di scrutinio intermedio o finale, non può essere riferita ad un singolo episodio, ma di scaturire da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile/culturale dello studente.

Questo comporta, per le singole istituzioni scolastiche, che le rilevazioni di ciascun docente dovranno essere confrontate all'interno dell'intero team di insegnanti che sono coinvolti nell'insegnamento della classe, per concorrere alla stesura di un giudizio unitario e condiviso, in base ai criteri e alle modalità deliberate dal Collegio dei Docenti.

La norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per chi conseguiva un voto di comportamento inferiore a 6/10 è abrogata **ma resta confermata la non ammissione alla classe successiva nei confronti di coloro a cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale.**

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

COMPORTAMENTO	Voto
<p>A1) Ruolo collaborativo e propositivo all'interno della classe, con ottima socializzazione;</p> <p>A2) Correttezza e sensibilità nel comportamento durante le lezioni;</p> <p>A3) Massima frequenza, puntualità e rispetto delle consegne;</p> <p>A4) Autocontrollo e civismo durante le attività didattiche, svolte anche al di fuori dell'Istituto ed in orario extracurricolare, compresi i viaggi di istruzione, disponibilità allacollaborazione con docenti e/o compagni durante l'attività didattica;</p> <p>A5) Rispetto dell'integrità delle strutture e degli spazi dell'Istituto e dei luoghi, ancheesterni, in cui si svolgono attività didattico educative (compresi i viaggi di istruzione),come fattore di qualità della vita scolastica;</p> <p>A6) Rispetto assoluto delle norme previste in materia di sicurezza;</p> <p>A7) Cura della persona e del linguaggio.</p>	<p>10 OTTIMO</p>
<p>B1) Ruolo collaborativo all'interno della classe;</p> <p>B2) Correttezza nel comportamento durante le lezioni;</p> <p>B3) Frequenza assidua, puntualità e rispetto delle consegne;</p> <p>B4) Autocontrollo e civismo durante le attività didattiche, svolte anche al di fuori dell'Istituto ed in orario extracurricolare, compresi i viaggi di istruzione, disponibilità allacollaborazione con docenti e/o compagni durante l'attività didattica;</p> <p>B5) Rispetto dell'integrità delle strutture e degli spazi dell'Istituto e dei luoghi, ancheesterni, in cui si svolgono attività didattico educative (compresi i viaggi di istruzione),come fattore di qualità della vita scolastica;</p> <p>B6) Rispetto assoluto delle norme previste in materia di sicurezza.</p> <p>B7) Cura della persona e del linguaggio.</p>	<p>9 DISTINTO</p>
<p>C1) Partecipazione adeguata all'attività didattica ed agli interventi educativi;</p> <p>C2) Adeguatezza nel comportamento durante le lezioni;</p> <p>C3) Buona frequenza, puntualità e rispetto delle consegne,</p> <p>C4) Atteggiamento responsabile durante le attività didattiche, anche al di fuoridell'Istituto ed in orario extracurricolare, compresi i viaggi di istruzione;</p> <p>C5) Rispetto dell'integrità delle strutture e degli spazi dell'Istituto e dei luoghi, ancheesterni, in cui si svolgono attività didattico educative (compresi i viaggi di istruzione) come fattore di qualità della vita scolastica;</p> <p>C6) Rispetto delle norme previste in materia di sicurezza;</p> <p>C7) Cura della persona e del linguaggio.</p>	<p>8 BUONO</p>
<p>D1) Interesse e partecipazione selettivi;</p> <p>D2) Atteggiamento e linguaggio non sempre corretti durante le lezioni e le attività al difuori dell'Istituto, svolte anche in orario extracurricolare, compresi i viaggi di istruzione; D3) Episodi di mancata puntualità e rispetto delle consegne;</p> <p>D4) Poco interesse nei confronti delle attività didattiche svolte al di fuori dell'Istituto; D5) Qualche raro episodio di mancato rispetto del Regolamento di Istituto, masostanziale rispetto delle norme previste in materia di sicurezza.</p> <p>D6) Numerose assenze e/o entrate e uscite fuori orario.</p>	<p>7 DISCRETO</p>
<p>E1) Interesse selettivo e partecipazione tendenzialmente passiva al dialogo educativo;</p> <p>E2) Uso di un linguaggio poco corretto ed inadeguato all'ambiente;</p> <p>E3) Ruolo non costruttivo all'internodel gruppo classe;</p> <p>E4) Rapporti interpersonali nonsempre corretti;</p> <p>E5) Frequente disturbo all'attività didattica, anche al di fuori dell'Istituto, svoltapure in orario extracurricolare, compresi i viaggi di istruzione;</p> <p>E6) Scarso rispetto dell'integrità delle strutture e degli spazi dell'Istituto e dei luoghi, anche esterni, in cui s svolgono attivitàdidattico educative (compresi i viaggi di istruzione);</p> <p>E7) Infrazioni lievi delle norme previste in materia di sicurezza;</p> <p>E8) Episodi di mancato rispetto nei confronti delle regole della scuola anche coneventuale sospensione di uno o più giorni.</p> <p>E9) Assenze giustificate tardivamente</p>	<p>6 SUFFICIENTE</p>
<p>F1) Mancanza di interesse e partecipazione al dialogo educativo e all'attività didattica;</p> <p>F2) Ruolo particolarmente negativo all'interno del gruppo classe, con grave efrequente disturbo all'attività didattica;</p> <p>F3) Atteggiamento irresponsabile durante le attività didattiche svolte al di fuoridell'Istituto;</p> <p>F4) Comportamento lesivo della dignità dei compagni e del personale della scuola;</p> <p>F5) Mancato rispetto dell'integrità delle strutture, degli spazi comuni e dei luoghi, anche esterni all'Istituto, in cui si svolgono attività didattico-educative (compresi i viaggi di istruzione).</p> <p>F6) Infrazioni gravi delle norme di sicurezza e danneggiamento di dispositivi di sicurezza;</p> <p>F7) Violazione reiterata al regolamento di Istituto, con ripetute note esospensioni, di durata pari o superiori a 15 giorni.</p> <p>F8) Assenze e/o entrate e/o uscite non giustificate</p>	<p>5 NON SUFF.</p>

Per l'attribuzione del voto 10 dovranno essere soddisfatti tutti gli indicatori, per il voto 9 almenosei indicatori, per il voto 8 almeno cinque indicatori, per il voto 7 tre indicatori e per il voto 6 dueindicatori

Nella **scuola secondaria di II grado** ogni **Consiglio di Classe** valuta il processo di apprendimento attraverso tipologie diverse di prove: strutturate, semi strutturate, non strutturate.

Le verifiche sono utilizzate per la valutazione:

formativa: colloqui, esposizione argomentata individuale e collettiva, test di comprensione e conoscenza con risposte aperte e chiuse

sommativa: interrogazioni (almeno due nel trimestre e almeno tre nel quadrimestre), elaborati scritti (almeno due nel trimestre e almeno tre nel quadrimestre), prove pratiche, prove strutturate.

Per le CLASSI QUINTE in considerazione degli esami di Stato, il Consiglio di classe utilizzerà altre tipologie di accertamento inerenti la prima, la seconda prova scritta e il colloquio finale:

analisi e breve commento di testi in prosa e in poesia: saggio breve, articolo di giornale, trattazione sintetica di argomenti; quesiti a risposta singola; quesiti a risposta multipla; simulazioni miranti ad accertare le capacità di operare collegamenti tra conoscenze e competenze acquisite in ambiti disciplinari diversi

Criteri di valutazione finale degli alunni della scuola secondaria di 2° grado

Al fine di garantire un trattamento degli studenti il più possibile uniforme circa la valutazione finale, vanno adottati i criteri di seguito riportati:

Il docente della disciplina, nella valutazione di fine anno, propone il voto in base ad un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate durante il quadrimestre e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo. La proposta di voto tiene altresì conto delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche relative ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati. Il Consiglio di Classe tiene conto inoltre della storia scolastica dello studente e del raggiungimento degli obiettivi minimi disciplinari indispensabili per il passaggio alla classe successiva. La valutazione di fine anno, come giudizio complessivo, tiene conto anche dei crediti, sia formativi che didattici, acquisiti durante l'anno e della partecipazione alle iniziative didattiche, formative e culturali dell'Istituto. I crediti formativi costituiscono, infatti, elementi positivi della crescita umana e culturale dello studente. Per gli studenti che in sede di scrutinio finale, presentino in una o più discipline valutazioni insufficienti, il consiglio di classe procede ad una valutazione della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto, propri delle discipline interessate, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero. In tale caso il Consiglio di Classe rinvia la formulazione del giudizio finale e provvede, sulla base degli specifici bisogni formativi, a predisporre le attività di recupero. Per studenti che presentino solo insufficienze in tre discipline (di cui solo una grave), il Consiglio di Classe procede alla sospensione del giudizio finale. Se tali insufficienze dovessero risultare gravi, il Consiglio procede ad un esame approfondito di tutti gli elementi per verificare l'idoneità al passaggio dello studente alla classe successiva. Quattro insufficienze rendono impossibile il passaggio alla classe successiva, a meno che il Consiglio di Classe, nel considerare il percorso scolastico dello studente nel suo complesso, individui la presenza di elementi positivi tali da consentire la sospensione del giudizio finale. In presenza di quattro insufficienze gravi, oppure di cinque o più insufficienze, il Consiglio di Classe non può ammettere lo studente alla classe successiva. La tabella riporta la scala di corrispondenza tra giudizio e voto numerico

GIUDIZIO	VOTO NUMERICO	GIUDIZIO SINTETICO
Non conosce gli argomenti e commette gravi errori	1/3	Gravemente insufficiente e scarso
Dimostra una scarsa partecipazione, ha conoscenze frammentarie e superficiali e le applica commettendo errori, manca di autonomia di giudizio	4	Insufficiente e
Dimostra una partecipazione normale, conosce ed espone, in modo disorganico commettendo errori non gravi sia nell'applicazione che nell'analisi manca tuttavia di autonomia sulla rielaborazione.	5	Mediocre
Dimostra una partecipazione normale, conosce le basi della disciplina, comprende i contenuti sa applicare le sue conoscenze in situazioni semplici ed è in grado di effettuare analisi parziali e dimostra qualche spunto di autonomia	6	Sufficiente
Dimostra un discreto impegno, conosce, espone in modo ordinato, sa applicare ed è autonomo nella sintesi anche se con qualche imprecisione.	7	Discreto
Partecipa con iniziative personali, possiede conoscenze approfondite, comprende e sintetizza correttamente effettuando valutazioni personali e autonome ed applica le conoscenze senza errori.	8	Buono
Si impegna in maniera assidua, conosce in modo ampio e completo, comprende rielabora con correttezza formale, logica e coerenza, attua collegamenti, sa applicare quanto appreso in situazioni nuove ed in modo personale e originale	9/10	Ottimo/ eccellente

Attribuzione credito scolastico scuola secondaria di II grado

Il consiglio di classe attribuisce ad ogni alunno che ne sia meritevole, nello, un apposito punteggio per l'andamento degli studi, denominato credito scolastico. Il punteggio esprime la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunto da ciascun alunno nell'anno scolastico in corso, con riguardo al profitto e tenendo in considerazione l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione alle attività didattiche e integrative, al comportamento tenuto dall'alunno all'interno dell'istituto.

La somma dei punteggi ottenuti nei tre anni costituisce il credito scolastico che si aggiunge ai punteggi riportati dai candidati nelle prove d'esame scritte e orali.

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

NOTA – M: rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale e nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Il voto di comportamento, concorre nella determinazione della media scolastica.

Per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta UNA FREQUENZA DI ALMENO TRE QUARTI DELL'ORARIO ANNUALE PERSONALIZZATO.

Le istituzioni scolastiche, possono stabilire, in casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

IL MANCATO CONSEGUIMENTO del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

Certificazione delle competenze scuola secondaria di 2° grado

La normativa relativa all'obbligo di istruzione elenca otto competenze chiave di cittadinanza e quattro assi culturali a cui fare riferimento nell'impostare l'attività formativa del primo biennio del secondo ciclo. Dal momento che l'impianto europeo relativo alle competenze chiave da sviluppare lungo tutto l'arco della vita le definisce come "la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale", precisando che esse "sono descritte in termini di responsabilità e autonomia", esse debbono essere collegate alle risorse interne (conoscenze, abilità, altre qualità personali) che ne sono a fondamento.

Di conseguenza anche la loro valutazione implica, secondo un'efficace formula, "accertare non ciò che lo studente sa, ma ciò che sa fare consapevolmente con ciò che sa".

Modello di certificato scuola secondaria di II grado

Il modello di certificato, che è unico sul territorio nazionale, contiene la scheda riguardante competenze di base e relativi livelli raggiunti dallo studente in relazione agli assi culturali, con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza.

I consigli delle seconde classi della scuola secondaria superiore, al termine delle operazioni di scrutinio finale, compilano per ogni studente la suddetta scheda, che è conservata agli atti dell'istituzione scolastica.

La definizione per livelli di competenza è parametrata secondo la scala, indicata nel certificato stesso,

che si articola in tre livelli: base, intermedio, avanzato. Ai fini della compilazione delle singole voci del modello di certificato, si precisa che il raggiungimento delle competenze di base va riferito a più discipline o ambiti disciplinari. Nel caso in cui il livello base non sia stato raggiunto, è riportata, per ciascun asse culturale, la dicitura “livello base non raggiunto”. La relativa motivazione è riportata nel verbale del consiglio di classe nel quale sono anche indicate le misure proposte per sostenere lo studente nel successivo percorso di apprendimento.

TABELLA DI CORRISPONDENZA LIVELLI DI VALUTAZIONE E COMPETENZE NEGLI ASSI

VOTO	LIVELLO DI VALUTAZIONE	
6	LIVELLO BASE: soddisfa gli indicatori in forma guidata	LIVELLO BASE: svolge compiti semplici in situazioni note mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure Fondamentali
7/8	LIVELLO INTERMEDIO: soddisfa gli indicatori in relativa autonomia	LIVELLO INTERMEDIO: svolge compiti e risolve problemi in situazioni note, compie scelte consapevoli mostrando di sapere utilizzare conoscenze/ abilità acquisite
9/10	LIVELLO AVANZATO: soddisfa gli indicatori in piena autonomia	LIVELLO AVANZATO: svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note mostrando padronanza nell' uso delle conoscenze/abilità. Sostiene le proprie opinioni e assume autonomamente decisioni consapevoli.

Attività di recupero scuola secondaria di II grado

Le attività di recupero costituiscono parte ordinaria e permanente del piano dell'offerta formativa che ogni istituzione scolastica predispone annualmente.

Nelle attività di recupero rientrano gli interventi di sostegno che hanno lo scopo fondamentale di prevenire l'insuccesso scolastico e si realizzano, pertanto, in ogni periodo dell'anno scolastico, a cominciare dalle fasi iniziali.

Le attività di recupero, realizzate per gli studenti che riportano voti di insufficienza negli scrutini intermedi e per coloro per i quali i consigli di classe deliberino di sospendere il giudizio di ammissione alla classe successiva negli scrutini finali, sono finalizzate al tempestivo recupero delle carenze rilevate per tali studenti negli scrutini suddetti.

Esse determinano altresì le modalità di organizzazione e realizzazione precisandone tempi, durata, modelli didattico-metodologici, forme di verifica dei risultati conseguiti dagli studenti, criteri di valutazione, nonché modalità di comunicazione alle famiglie. Gli studenti sono tenuti alla frequenza degli interventi suddetti e al termine di tali attività sono effettuate verifiche volte ad accertare l'avvenuto recupero, del cui risultato si dà puntuale notizia alle famiglie.

Nella organizzazione delle attività di sostegno e di recupero può essere adottata una articolazione diversa da quella per classe, che tenga conto degli obiettivi formativi che devono essere raggiunti dagli studenti.

Nel corso dell'anno scolastico la scuola individua anche modalità diverse ed innovative di attività di recupero attraverso anche l'utilizzazione dei docenti dell'organico potenziato. Per i corsi di recupero da svolgere a seguito del giudizio sospeso di fine anno l'istituto può avvalersi anche di personale educativo esterno, in relazione agli specifici bisogni formativi di ciascuno studente.

Per gli studenti che allo scrutinio intermedio presentano delle insufficienze, il Consiglio di Classe formula un piano di recupero individuale, corredato di una scheda delle carenze, e lo comunica anche alle famiglie. Per gli studenti che riportano nello scrutinio di giugno fino a tre insufficienze, il Consiglio di Classe può sospendere il giudizio finale comunicando alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte, i voti riportati e le specifiche carenze rilevate nelle discipline insufficienti.

A settembre, prima dell'inizio delle lezioni, gli studenti il cui giudizio è stato sospeso effettuano verifiche sulla preparazione conseguita durante l'estate. Se esse danno risultati positivi, gli studenti sono ammessi alla classe successiva.

La valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni viene espressa collegialmente dal Consiglio di classe, in sede di scrutinio intermedio e finale e si riferisce a tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica e alla partecipazione alle attività e agli interventi a carattere educativo realizzati dalla scuola fuori dalla propria sede.

La valutazione del comportamento degli studenti della scuola Secondaria di II grado è espressa in decimi quella della scuola Primaria e Secondaria di I grado viene attribuita con un giudizio sintetico espresso da aggettivi.

La valutazione dei processi

Tale valutazione è riferita alla raccolta delle informazioni ricondotte a due grandi gruppi di processi:

i processi didattici-educativi: progettazione del piano dell'offerta formativa, progettazione del curriculum e della didattica, scelte adottate nella valutazione degli studenti, continuità, clima di classe-scuola, inclusione-integrazione:

organizzazione della didattica

valutazione degli esiti

rimodulazione delle azioni didattiche

produzione e comunicazione della documentazione

realizzazione di un sistema interno condiviso e collaborativo

efficacia della gestione

rapporti docenti/alunni; alunni/alunni; docenti/famiglie

realizzazione di percorsi didattici differenziati

realizzazione di procedure per l'integrazione dei disabili

promozione di pratiche inclusive per la popolazione straniera

processi organizzativi: condivisione della mission d'istituto, investimento nella formazione degli insegnanti, gestione delle risorse umane–strumentali – finanziarie:

costruzione dell'identità attraverso l'identificazione di valori e pratiche condivise

realizzazione di programmazioni disciplinari, per curriculum verticale, di classe e individualizzate

realizzazione di un'organizzazione flessibile della classe
gestione e utilizzo delle risorse
coordinamento degli OO. CC.
realizzazione delle attività progettuali partendo dall'analisi dei bisogni degli alunni
formazione di commissioni per competenze e motivazione dei docenti
ricerca di pratiche innovative

Dimensione organizzativa

SCUOLA INFANZIA

PLESSO	TUTTI I PLESSI
Servizi offerti	Tempo pieno Mensa Trasporto
Orari	Dalle ore 8.30 alle ore 16.30 dal lunedì al venerdì
Spazi	Aule Salone Laboratorio Mensa Giardino

SCUOLA PRIMARIA

TORRE ORSAIA

La scuola primaria di Torre Orsaia è una scuola a tempo pieno, funziona su un modello orario di 40 ore settimanali (dal lunedì al venerdì, dalle 8.30 alle 16.30), articolate in 35 ore di curricolo formativo e 5 ore di mensa e dopo mensa. Ogni classe prevede la presenza di due docenti contitolari e la gestione unitaria del curricolo formativo

Insegnamenti previsti

DISCIPLINE/EDUCAZIONI	NUMERO DI ORE SETTIMANALI				
	CLASSI PRIME	CLASSI SECONDE	CLASSI TERZE	CLASSI QUARTE	CLASSI QUINTE
RELIGIONE	2	2	2	2	2
INGLESE	1	2	3	3	3
ITALIANO	10	10	9	9	9
MATEMATICA	9	8	8	8	8
SCIENZE	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
STORIA E CITTADINANZA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
IMMAGINE	2	2	2	2	2
MUSICA	2	2	2	2	2
MOTORIA	2	2	2	2	2
TOTALE	35	35	35	35	35

Le scuole primarie di Roccagloriosa, Celle di Bulgheria e Poderia funzionano sul modello orario di 27 ore settimanali

DISCIPLINE/EDUCAZIONI	NUMERO DI ORE SETTIMANALI				
	CLASSI PRIME	CLASSI SECONDE	CLASSI TERZE	CLASSI QUARTE	CLASSI QUINTE
RELIGIONE	2	2	2	2	2
INGLESE	1	2	3	3	3
ITALIANO	7	7	7	7	7
MATEMATICA	6	6	6	6	6
SCIENZE	1	1	1	1	1
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
STORIA E CITTADINANZA	2+1	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
IMMAGINE	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
MOTORIA	2	2	2	2	2
TOTALE	27	27	27	27	27

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO-TORRE ORSAIA-ROCCAGLORIOSA-CELLE DI BULGHERIA

La scuola Secondaria di I Grado è a Tempo Prolungato e adotta il modello orario di 36 ore settimanali, distribuite su 6 giorni dal lunedì al sabato.

Di seguito i quadri orari.

Torre Orsaia

		1A		2A		3A	
LUNEDI	1	ITALIANO		MATEMATICA		MATEMATICA	
	2	ITALIANO		MATEMATICA		MATEMATICA	
	3	ITALIANO		STORIA		FRANCESE	
	4	FRANCESE		TECNOLOGIA		SC. MOTORIE	
	5	TECNOLOGIA		FRANCESE		SC. MOTORIE	
	M	M. MAT		M. ITA			
	7	C. ITA	C. MAT	P. ITA			
	8	C. ITA	C. MAT	P. ITA			
		1A		2A		3A	
MARTEDI	1	MATEMATICA		MUSICA		TECNOLOGIA	
	2	MATEMATICA		ITALIANO		MUSICA	
	3	MUSICA		ITALIANO		RELIGIONE	
	4	GEOGRAFIA		RELIGIONE		ITALIANO	
	5	RELIGIONE		SCIENZE		ITALIANO	
		1A		2A		3A	
MERCOLEDI	1	SC. MOTORIE		INGLESE		MATEMATICA	
	2	SC. MOTORIE		INGLESE		MATEMATICA	
	3	STORIA		ITALIANO		SCIENZE	
	4	FRANCESE		ITALIANO		MUSICA	
	5	SCIENZE		GEOGRAFIA		FRANCESE	
	M	M. ITA				M. ITA	
	7	P. ITA				P. ITA	
	8	P. ITA				P. ITA	
		1A		2A		3A	
GIOVEDI	1	MATEMATICA		MATEMATICA		INGLESE	
	2	MATEMATICA		MATEMATICA		INGLESE	
	3	INGLESE		SCIENZE		STORIA	
	4	INGLESE		TECNOLOGIA		ARTE	
	5	TECNOLOGIA		ARTE		GEOGRAFIA	
		1A		2A		3A	
VENERDI	1	MUSICA		SC. MOTORIE		INGLESE	
	2	INGLESE		SC. MOTORIE		TECNOLOGIA	
	3	STORIA		MUSICA		ITALIANO	
	4	SCIENZE		INGLESE		ITALIANO	
	5	ARTE		STORIA		SCIENZE	
	M			M. MAT		M. MAT	
	7			C. ITA	C. MAT	C. ITA	C. MAT
	8			C. ITA	C. MAT	C. ITA	C. MAT
		1A		2A		3A	
SABATO	1	GEOGRAFIA		ARTE		STORIA	
	2	ARTE		ITALIANO		GEOGRAFIA	
	3	ITALIANO		ITALIANO		ARTE	
	4	ITALIANO		GEOGRAFIA		ITALIANO	
	5	ITALIANO		FRANCESE		ITALIANO	

Roccagloriosa

1B	2B	3B	
MUSICA	RELIGIONE	TECNOLOGIA	
RELIGIONE	TECNOLOGIA	MUSICA	
TECNOLOGIA	MUSICA	RELIGIONE	
MATEMATICA	STORIA	MATEMATICA	
MATEMATICA	GEOGRAFIA	MATEMATICA	
M. ITA		M. MAT	
P. ITA		C. ITA	C. MAT
P. ITA		C. ITA	C. MAT

1B	2B	3B	
ARTE	INGLESE	STORIA	
MATEMATICA	INGLESE	ARTE	
MATEMATICA	SCIENZE	INGLESE	
INGLESE	ITALIANO	GEOGRAFIA	
GEOGRAFIA	ITALIANO	SCIENZE	

1B	2B	3B	
FRANCESE	MUSICA	SCIENZE	
MUSICA	MATEMATICA	FRANCESE	
ITALIANO	FRANCESE	MUSICA	
ITALIANO	MATEMATICA	ITALIANO	
STORIA	ITALIANO	ITALIANO	
M. MAT	M. ITA	M. ITA	
C. ITA	C. MAT	P. ITA	P. ITA
C. ITA	C. MAT	P. ITA	P. ITA

1B	2B	3B	
ITALIANO	ARTE	TECNOLOGIA	
ITALIANO	TECNOLOGIA	ARTE	
ARTE	MATEMATICA	STORIA	
STORIA	MATEMATICA	ITALIANO	
SCIENZE	SCIENZE	ITALIANO	

1B	2B	3B		
TECNOLOGIA	ITALIANO	MATEMATICA		
GEOGRAFIA	ITALIANO	MATEMATICA		
SCIENZE	ITALIANO	GEOGRAFIA		
SC. MOTORIE	STORIA	ITALIANO		
SC. MOTORIE	GEOGRAFIA	ITALIANO		
	M. MAT			
	C. ITA			C. MAT
	C. ITA			C. MAT

1B	2B	3B	
FRANCESE	INGLESE	SC. MOTORIE	
INGLESE	FRANCESE	SC. MOTORIE	
INGLESE	SC. MOTORIE	FRANCESE	
ITALIANO	SC. MOTORIE	INGLESE	
ITALIANO	ARTE	INGLESE	

Celle di Bulgheria

1C	2C		3C	
FRANCESE	SC. MOTORIE		INGLESE	
ITALIANO	SC. MOTORIE		INGLESE	
ITALIANO	INGLESE		STORIA	
MUSICA	STORIA		RELIGIONE	
STORIA	RELIGIONE		MUSICA	
M. ITA	M. MAT		M. MAT	
P. ITA	C. ITA	C. MAT	C. ITA	C. MAT
P. ITA	C. ITA	C. MAT	C. ITA	C. MAT

1C	2C		3C	
RELIGIONE	SCIENZE		ITALIANO	
ITALIANO	MATEMATICA		ITALIANO	
TECNOLOGIA	ARTE		ITALIANO	
TECNOLOGIA	FRANCESE		ARTE	
INGLESE	MUSICA		FRANCESE	

1C	2C		3C	
ARTE	INGLESE		MATEMATICA	
ITALIANO	INGLESE		MATEMATICA	
ITALIANO	ITALIANO		INGLESE	
INGLESE	ITALIANO		GEOGRAFIA	
INGLESE	ITALIANO		ITALIANO	
M. MAT			M. ITA	
C. ITA	C. MAT		P. ITA	
C. ITA	C. MAT		P. ITA	

1C	2C		3C	
SC. MOTORIE	ITALIANO		FRANCESE	
SC. MOTORIE	ITALIANO		SCIENZE	
SCIENZE	FRANCESE		MUSICA	
FRANCESE	MUSICA		SC. MOTORIE	
MUSICA	STORIA		SC. MOTORIE	

1C	2C		3C	
ITALIANO	ARTE		MATEMATICA	
ARTE	GEOGRAFIA		MATEMATICA	
GEOGRAFIA	MATEMATICA		ARTE	
MATEMATICA	MATEMATICA		STORIA	
MATEMATICA	ITALIANO		ITALIANO	
	M. ITA			
	P. ITA			
	P. ITA			

1C	2C		3C	
MATEMATICA	TECNOLOGIA		GEOGRAFIA	
MATEMATICA	TECNOLOGIA		ITALIANO	
STORIA	GEOGRAFIA		SCIENZE	
SCIENZE	MATEMATICA		TECNOLOGIA	
GEOGRAFIA	SCIENZE		TECNOLOGIA	

Le discipline scritte in forma puntata sono:

M. ITA: Mensa svolta da un docente di italiano

M. MAT: Mensa svolta da un docente di matematica

C. ITA: Compresenza svolta da un docente di italiano

C. MAT: Compresenza svolta da un docente di matematica

P. ITA: Attività pomeridiana svolta da un docente di italiano

LICEO ECONOMICO-SOCIALE

	1°	2°	3°	4°	5°
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA E CULTURA INGLESE	3	3	3	3	3
LINGUA E CULTURA FRANCESE	3	3	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA POLITICA	3	3	3	3	3
STORIA E GEOGRAFIA	3	3			
STORIA			2	2	2
FILOSOFIA			2	2	2
SCIENZE UMANE *	3	3	3	3	3
MATEMATICA **	3	3	3	3	3
FISICA			2	2	2
SCIENZE NATURALI ***	2	2			
STORIA DELL'ARTE			2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA	1	1	1	1	1
Ore settimanali	27	27	30	30	30
* Antropologia, Pedagogia, Psicologia e Sociologia Informatica al primo biennio					
** Biologia, Chimica, Scienze della Terra					

ORGANICO DI POSTI DI POTENZIAMENTO

Sono stati assegnati a questo Istituto i seguenti docenti su posto di potenziamento in organico:

A030 musica	1
A046 diritto	1

Per il triennio 2022/2025 si propone di confermare l'attuale organico di potenziamento, pur aggiornando l'ampliamento dell'offerta formativa.

A causa della chiusura delle scuole, in seguito all'emergenza COVID-19, la priorità per l'Istituto Omnicomprensivo Torre Orsaia-Autonomia 168 è stata quella di fare in modo che non si interrompessero la continuità didattica, la relazione educativa e il rapporto di apprendimento/insegnamento. La scuola si è dotata di una piattaforma che, per la sua potenzialità, permette di garantire un'uniforme modalità di fruizione della didattica a distanza. Nell'attuare una didattica a distanza è stato necessario:

- Riflettere sulle modalità didattiche, nella consapevolezza che non era possibile riproporre in remoto le stesse modalità della didattica in presenza
- trovare una nuova modalità di valutazione. Inoltre dalla didattica a distanza è emerso però un grande rischio, quello di non riuscire a colmare le distanze con gli alunni più bisognosi e fragili: i più poveri,

gli stranieri poco alfabetizzati e meno integrati; i disabili, i “marginali”, i ragazzi a rischio di dispersione.

Il primo impegno dell’istituto della scuola, anche con la collaborazione delle famiglie, è stato proprio quello di cercare di ridurre al minimo questo rischio, per non lasciare nessuno indietro. Con la stessa logica e motivazione, gli insegnanti della scuola hanno mantenuto sempre contatti diretti con i ragazzi e le loro famiglie.

Linee guida

La didattica a distanza non è in alcun modo un adempimento formale, ma uno strumento per mantenere vivo e forte il rapporto educativo e affettivo tra insegnanti e alunni. Il costante feedback da parte dei docenti ha valore motivazionale, formativo e relazionale. Si è evidenziato che la didattica a distanza non è il semplice depositare su una piattaforma digitale di compiti e materiali, pertanto è stata fondamentale l’interazione con il docente che deve introdurre, accompagnare, chiarire, restituire, ricondurre ad unità quanto appreso e prodotto dagli alunni. In tal modo, l’alunno ha sentito la presenza educativa, anche se a distanza, del docente, che l’ha motivato e sollecitato all’apprendimento.

Organizzazione della didattica a distanza e quadri orari

La didattica a distanza si compone e si declina in due modalità prevalenti:

1. Le attività asincrone sono tutte le altre attività che prevedono la consegna di materiale agli alunni (scritti, immagini, audio, video, presentazioni, indicazione di fonti di approfondimento, esercitazioni, ecc.). Il peso dell’impegno richiesto agli alunni per queste attività è stato in qualche modo commisurato al peso della propria disciplina sul monte ore complessivo della classe.
2. Le attività sincrone sono video-lezioni per tutta la classe o per gruppi di alunni (grandi o piccoli), attività sincrone realizzate su piattaforma o attività realizzate con strumenti sincroni delle piattaforme dei libri di testo nel formato digitale. Tra le attività sincrone rientrano verifiche nella classe digitale, discussioni, presentazioni, ecc

I moduli e le unità didattiche condivise per l’apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona, anche nell’ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un’ultima fase plenaria di verifica/valutazione/restituzione. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell’ambito della didattica speciale. Nel caso sia necessario attuare l’attività didattica in modalità a distanza, in caso di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano uno o più gruppi classe la programmazione delle AID in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con determina del Dirigente scolastico, nel rispetto del diritto di disconnessione dei lavoratori della scuola come prevede l’articolo n. 22 del CCNL 2016/18. La durata delle singole lezioni da remoto non dovrà superare i 55 min, sia per salvaguardare la salute di studenti e insegnanti, sia per garantire attenzione e concentrazione, salvo prevedere durate maggiori laddove si alternino attività diverse in un’unica sessione, come lavori di gruppo o esercitazioni interattive; le lezioni asincrone avranno l’accortezza metodologica di richiamarsi in prima istanza alle conoscenze pregresse, di presentare contenuti con diversi codici comunicativi (verbale e iconico), concentrandosi sui nuclei disciplinari fondanti e semplificati e di fornire occasioni di interazione costante; a tale scopo appare opportuno che l’insegnante si mostri in video per interagire direttamente con gli studenti.

Scuola dell'infanzia

L'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Nell'ambito della prima infanzia ed in particolare del segmento di istruzione che interessa la fascia 3-6 anni, non si tratterà tanto di attuare una vera e propria didattica a distanza, quanto di salvaguardare i legami tra docenti e bambini così come tra i bambini e le bambine.

I Legami Educativi a Distanza si costruiscono in un ambiente virtuale e intendono riallacciare le relazioni sorte negli spazi e nelle sezioni della scuola.

Gli incontri svolti in modalità sincrona hanno lo scopo di: salvaguardare le relazioni, preservare il contatto tra i bambini stessi e tra i bambini e gli insegnanti; rinsaldare il patto educativo con le famiglie, attraverso scambi di vissuti, di culture, esperienze e valori; per questo l'esperienza sarà proposta e non imposta, concordando mezzi e tempi con i genitori stessi; salvaguardare l'inclusione di ciascun bambino e bambina garantendo la possibilità stessa dello svolgimento dell'incontro; promuovere lo sviluppo di identità, autonomia, competenza e cittadinanza, si tratterà perciò di interventi che non mirano alla performance né all'esecuzione di un compito, quanto all'educazione e all'apprendimento profondo che coinvolge tutta la persona; privilegiare il gioco: veicolo primario di ogni apprendimento, esso rimane, anche nel nuovo ambiente virtuale, la strategia essenziale per consentire ai bambini di sperimentare, riflettere, ricercare, scoprire.

Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Tenuto conto dell'età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio.

Anche le attività svolte a distanza saranno oggetto di documentazione secondo modalità snelle e funzionali all'individuazione dei progressi, senzavolontà di giudicare singole performance.

E' fondamentale il lavoro di team di tutti i docenti coinvolti per condividere le modalità, le strategie e i contenuti proposti.

Scuola primaria:

È assegnato il seguente monte ore settimanale:

- 10 ore settimanali per le classi prime;
- 15 ore settimanali per le classi seconde e terze, quarte e quinte in modalità sincrona con possibilità, non vincolante, di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee dai singoli docenti.

Ciascun insegnante completerà autonomamente, in modo organizzato e coordinato con i colleghi del team docente o con il consiglio di classe, le attività di studio e i compiti assegnati in modalità asincrona. La durata della lezione è stabilita tenendo conto delle seguenti motivazioni: esigenze didattiche, legate ai processi di apprendimento delle studentesse e degli studenti, in quanto le attività a distanza non possono essere intese come una mera trasposizione online della didattica in presenza; necessità di salvaguardare in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che delle studentesse e degli studenti, in tal caso equiparabili per analogia ai lavoratori in smart working.

Di ciascuna AID asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di studenti in termini di numero di ore, fissando dei limiti per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio; questo al fine di garantire la salute delle studentesse e degli studenti.

Sarà cura del team evitare sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di AID asincrone di diverse discipline.

Scuola secondaria di I grado

LUNEDÌ	1	1A	2A	3A	1B	2B	3B	1C	2C	3C
	2	ITALIANO	MATEMATICA	MATEMATICA	MUSICA	RELIGIONE	TECNOLOGIA	ITALIANO	SCienze	INGLESE
	3	ITALIANO	MATEMATICA	MATEMATICA	RELIGIONE	TECNOLOGIA	ITALIANO	SC. MOTORIE	INGLESE	STORIA
	4	ITALIANO	STORIA	FRANCESE	MATEMATICA	MUSICA	RELIGIONE	ITALIANO	INGLESE	STORIA
	5	FRANCESE		SC. MOTORIE	MATEMATICA	STORIA	MATEMATICA	MATEMATICA	STORIA	RELIGIONE
MARTEDÌ	1	1A	2A	3A	1B	2B	3B	1C	2C	3C
	2	MATEMATICA	ITALIANO	MUSICA	MATEMATICA	INGLESE	STORIA	RELIGIONE	SCienze	ITALIANO
	3	MATEMATICA	ITALIANO	RELIGIONE	MATEMATICA	INGLESE	ARTE	ITALIANO	MATEMATICA	ITALIANO
	4	GEOGRAFIA	RELIGIONE	ITALIANO	INGLESE	ITALIANO	GEOGRAFIA	TECNOLOGIA		ITALIANO
	5	RELIGIONE	SCienze	ITALIANO	GEOGRAFIA	ITALIANO	SCienze	INGLESE	MUSICA	FRANCESE
MERCOLÌ	1	1A	2A	3A	1B	2B	3B	1C	2C	3C
	2	SC. MOTORIE	INGLESE	MATEMATICA		MATEMATICA	SCienze	ARTE	INGLESE	MATEMATICA
	3	STORIA	ITALIANO	SCienze	ITALIANO	FRANCESE	MUSICA	ITALIANO	ITALIANO	MATEMATICA
	4		ITALIANO		ITALIANO	MATEMATICA	ITALIANO	INGLESE	ITALIANO	INGLESE
	5	SCienze	GEOGRAFIA		STORIA	MATEMATICA	ITALIANO	ITALIANO	ITALIANO	GEOGRAFIA
GIOVEDÌ	1	1A	2A	3A	1B	2B	3B	1C	2C	3C
	2	MATEMATICA	MATEMATICA		ITALIANO	ARTE			ITALIANO	
	3	MATEMATICA	MATEMATICA	INGLESE	ITALIANO			SC. MOTORIE	ITALIANO	SCienze
	4	INGLESE	SCienze	STORIA		MATEMATICA	STORIA	SCienze	FRANCESE	MUSICA
	5		TECNOLOGIA	ARTE	STORIA	MATEMATICA	ITALIANO	FRANCESE		SC. MOTORIE
VENERDÌ	1	1A	2A	3A	1B	2B	3B	1C	2C	3C
	2	MUSICA	INGLESE	TECNOLOGIA	TECNOLOGIA	ITALIANO	MATEMATICA	ITALIANO	ARTE	MATEMATICA
	3	INGLESE	SC. MOTORIE	TECNOLOGIA	GEOGRAFIA	ITALIANO	MATEMATICA	GEOGRAFIA	GEOGRAFIA	MATEMATICA
	4	STORIA	MUSICA	ITALIANO	SCienze	ITALIANO	GEOGRAFIA	GEOGRAFIA	MATEMATICA	ARTE
	5	SCienze	INGLESE	ITALIANO	SC. MOTORIE	STORIA	ITALIANO	MATEMATICA	MATEMATICA	STORIA
SATURDÌ	1	1A	2A	3A	1B	2B	3B	1C	2C	3C
	2	GEOGRAFIA	ARTE	STORIA	FRANCESE	INGLESE				GEOGRAFIA
	3	ARTE	ITALIANO	GEOGRAFIA	INGLESE		SC. MOTORIE	MATEMATICA	TECNOLOGIA	ITALIANO
	4	ITALIANO	ITALIANO				SC. MOTORIE	STORIA	GEOGRAFIA	SCienze
	5	ITALIANO	GEOGRAFIA	ITALIANO	ITALIANO		INGLESE	SCienze	MATEMATICA	TECNOLOGIA

Per le lezioni sincrone è assegnato un monte ore settimanale di 24 per tutte le classi dal lunedì al sabato, come da prospetto riportato sopra.

Scuola secondaria di II grado:

Per le lezioni sincrone è assegnato un monte ore settimanale minimo di 22 per le classi 1^a e 2^a e 24 ore settimanali per le classi 3^a e 4^a. Come da prospetto:

	Classe 1 ^a	Classe 2 ^a	Classe 3 ^a	Classe 4 ^a
Diritto / Economia	2	2	2	2
Educazione Civica	1	1	1	1
Italiano classi 1 e 2	3	3	/	/
Italiano classe 3 e 4	/	/	3	3
Storia classi 3 e 4	/	/	1	1
Geo-Storia classi 1 e 2	2	2	/	/
Inglese	2	2	3	3
Francese	3	3	2	2
Matematica	3	3	3	3
Fisica	/	/	1	1
Scienze Umane	2	2	3	3
Filosofia	/	/	1	1
Arte	/	/	2	2
Scienze naturali	2	2	/	/
Ed. Fisica	1	1	1	1
Religione	1	1	1	1
Totale	22	22	24	24

Criteria di valutazione degli apprendimenti

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI viene effettuata sia sulla base degli elaborati svolti in modalità asincrona, sia delle prove sincrone per garantirne l'oggettività; pertanto le modalità individuate sono le interrogazioni orali, la somministrazione di test e prove con Moduli, adeguatamente temporizzate, ed esercitazioni di vario tipo, eseguite dagli studenti con videocamera accesa. I criteri di valutazione devono anche tenere conto del contesto e delle attività formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti.

L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza.

La valutazione è condotta sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento per le singole discipline, nonché dello sviluppo delle competenze personali e trasversali, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

Criteri e modalità di valutazione degli apprendimenti realizzati in DDI e in presenza saranno oggetto di riflessioni formative, di linee guida e di approfondimento per consentire una rimodulazione mirata delle attività didattiche.

Dimensione metodologica

Un computer in ogni classe, con collegamento internet, permette l'utilizzo di contenuti multimediali nella pratica didattica di classe. Le postazioni esterne consentono lo svolgimento di attività differenziate per gruppi. Le attrezzature nelle aule polivalenti (LIM, videoproiettore, stampanti...) permettono di creare lezioni condivise e modificabili. Tutte le aule polivalenti hanno orari settimanali prestabiliti per l'accesso delle classi.

Lo spazio scuola è predisposto secondo nuove modalità didattiche per favorire la laboratorialità, l'attività cooperativa. Sono stati creati "angoli tematici di apprendimento" nella primaria, laboratori di matematica e scienze, arte e tecnologia.

Le metodologie di intervento per la realizzazione degli obiettivi previsti sono:

L'apprendimento cooperativo, che favorisce l'interazione, la comunicazione e l'assunzione di responsabilità;

La dimensione laboratoriale, come ricerca attiva, problem solving, realizzazione di prodotti documentabili e comunicabili;

L'utilizzo delle mappe concettuali, utili sia all'alunno che al docente.

L'approccio multidisciplinare

La didattica modulare che consente percorsi specifici di rinforzo, di approfondimento disciplinare o di ampliamento dell'offerta formativa;

L' utilizzo delle NN.TT.DD. (Nuove Tecnologie Didattiche), come strumento facilitatore e come modalità di comunicazione e scambio attraverso la scrittura 2.0 con Google Drive, piattaforma moodle, classe 2.0

DIMENSIONE RELAZIONALE

La scuola, in quanto comunità di pratiche e di relazioni interpersonali, rappresenta a tutti gli effetti un contesto educativo e sociale e pertanto necessita di un patto normativo condiviso al quale tutti possano far riferimento per gli interventi educativi sul singolo e sul gruppo e in genere sulla vita scolastica.

Il Patto Educativo di Corresponsabilità fa parte del curriculum implicito e rappresenta un campo d'intervento che la scuola condivide con la famiglia anche per le strategie da mettere in atto.

Il patto prende avvio dall'affermazione dei diritti degli alunni che si traducono in doveri per gli insegnanti e per tutto il personale della scuola. I doveri degli alunni, che ai diritti fanno da contraltare, sono obiettivi ai quali far riferimento per la strutturazione degli interventi educativi miranti al conseguimento di competenze relative all'autonomia sociale, alla convivenza democratica e alla formazione della persona.

Nel patto di corresponsabilità, pubblicato sul sito dell'Istituto, ci si impegna a stabilire un accordo tra le diverse parti (personale ATA, docenti e famiglie) sull'uscita autonoma degli alunni che abbiano età inferiore ai 14 anni. Quanti scritto sarà, ufficialmente, formalizzato nel rispetto della normativa vigente nel summenzionato patto di corresponsabilità

INCLUSIONE

Accoglienza e inclusione

L'accoglienza è la capacità complessiva di costruire relazioni rispettose fra tutti i protagonisti della vita della scuola. Nei contesti scolastici viene promossa:

rispetto agli alunni attraverso:

- attenzione verso le richieste dei genitori espresse all'atto dell'iscrizione e le informazioni ricavate dagli incontri con i docenti
- percorsi di accoglienza e di inserimento per gli alunni del primo anno della scuola dell'infanzia, della primaria e della secondaria di 1° grado per agevolare il passaggio al successivo ordine di scuola, rimuovere o ridurre il disorientamento iniziale che accompagna le nuove situazioni
- accoglienza, inserimento e integrazione degli alunni diversamente abili
- progetti integrati ultimo anno scuola dell'infanzia e primo anno scuola primaria, classe V, I media, scuola superiore
- strategie per la gestione dei contesti di apprendimento
- tutoraggio degli alunni nei confronti dei nuovi iscritti nelle classi intermedie
- valorizzazione delle diversità etniche, culturali e religiose
- valorizzazione dei potenziali individuali sportello psicologico e di supporto a studenti e famiglie

Nelle classi prime della secondaria di 2° grado, successivamente ad una fase iniziale di inserimento e di conoscenza della nuova realtà scolastica, particolare attenzione viene dedicata al consolidamento ed approfondimento dei contenuti minimi delle discipline. Successivamente, per dare una certa uniformità ai diversi livelli di provenienza ed anche al fine di impostare una programmazione disciplinare, gli alunni vengono sottoposti a verifiche in ingresso sulle competenze nelle discipline di indirizzo.

rispetto ai docenti attraverso:

- attenzione ai docenti che “entrano” nell’Istituto Omnicomprensivo
- tutoraggio diffuso dei docenti in formazione
- informazioni sulla “storia”, sulla “struttura” e sull’organizzazione della scuola e dei plessi
- conoscenza e valorizzazione delle loro competenze e attitudini
- incontri, confronti, lavori di gruppo per la socializzazione delle competenze professionali ed extra-professionali, per la condivisione delle scelte e per favorire e potenziare il senso di appartenenza alla scuola
- ricerca di un linguaggio e di metodologie da condividere all’interno dell’istituto, del plesso e delle scuole collegate in rete.

rispetto ai genitori attraverso:

- ascolto delle richieste e delle proposte dei genitori
- coinvolgimento effettivo nelle manifestazioni di apertura all’esterno
- monitoraggio del grado di soddisfazione dell’utenza nei confronti dell’Istituzione scolastica
- informazione e confronto in relazione alle proposte del PTOF
- supporto con gli incontri con i docenti
- cura, trasparenza e chiarezza nella comunicazione con le famiglie
- rispetto all’organizzazione dei tempi, degli spazi, degli orari, dell’uso delle strumentazioni, dei sussidi ... per migliorare la qualità dell’ambiente scolastico:
- rispetto delle norme sulla sicurezza
- ricognizione degli spazi per l’ottimizzazione del loro utilizzo
- allestimento di ambienti di vita gradevoli, accoglienti
- accordo tra tutti i soggetti interessati relativamente agli orari
- accordi con l’Amministrazione Comunale in merito al funzionamento delle strutture e dei servizi.

Attraverso una serie interconnessa di attività curricolari e laboratoriali, l'Istituto si propone di sviluppare negli alunni, la conoscenza di sé e dell'altro rispetto al proprio percorso di apprendimento/formazione e del proprio ambiente di vita, naturale e artistico.

Sono istituiti:

Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, attraverso la programmazione di un "Piano Annuale per l'Inclusione" (PAI)

Gruppo di lavoro operativo (GLHO) per ciascun alunno diversamente abile per:

stesura e verifica del PDF

progettazione e verifica del PEI

individuazione e programmazione delle modalità operative, delle strategie, degli interventi e degli strumenti necessari all'integrazione dell'alunno disabile.

Sono previste le seguenti modalità di intervento:

Procedura per la segnalazione degli alunni in difficoltà

Predisposizione documentazione per gli alunni BES: PDF, PEI, PDP

Attività di continuità, accoglienza, orientamento

Verifica e valutazione

Rapporti costanti con le famiglie degli alunni

Flessibilità oraria ed organizzativa

5.3 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Scelte organizzative e gestionali

Opzioni, orientamento, valorizzazione del merito, figure di coordinamento

L'organizzazione è il tessuto connettivo che consente all'azione scolastica di essere efficace ed efficiente. Per le scelte effettuate, la nostra scuola è una struttura complessa tra una serie di:

micro - strutture (classi e sezioni)

la macro-struttura (organi collegiali, coordinatori di plesso, commissioni, referenti progetto, funzioni strumentali)

l'apparato amministrativo (personale ATA e Direttore amministrativo).

L'intera struttura fa capo al Dirigente Scolastico. L'organizzazione prevede, per alcuni settori, legami stretti

con Istituzioni, Enti, cooperative.

FUNZIONIGRAMMA

Staff d'Istituto, con funzioni consultive e propositive rispetto alle opzioni strategiche dell'istituto, costituito dal DS, dai docenti collaboratori DS, e integrato, a seconda degli argomenti da trattare, dal DSGA, dai coordinatori di plesso, dalle figure strumentali.

DOCENTI TITOLARI DI FUNZIONE STRUMENTALE EX ART. 3 CCNL

AREE FUNZIONALI-ORGANIZZATIVE
1.Area Gestione del PTOF, RAV, PDM Prof.ssa Ilaria Pugliese Commissione prof. Antonio Napodano e prof.ssa Filomena D'Acerno
2. Orientamento Sostegno al lavoro dei docenti, sito web, INVALSI Prof.ssa Liliana Lettieri Commissione prof.ssa Ermelinda Curcio, Prof.ssa Giuseppina Mengarelli
3.Area degli interventi e servizi per gli alunni – Inclusione Inclusione e interventi alunni diversamente abili Prof. Umberto del Duca Commissione prof.ssa Mariagrazia Imbriaco, prof.ssa Gerlanda Marzullo
4. Rapporto con gli Enti locali, territoriali e provinciali Prof.ssa Ester Gasparro Commissione ins. Letizia Filomena e Balbi Clementina

AREE FUNZIONALI-ORGANIZZATIVE	
FIDUCIARI DI PLESSO INFANZIA	DOCENTE
PLESSO DI TORRE ORSAIA	Letizia Filomena
PLESSO DI ROCCAGLORIOSA	Cobucci Antonietta
PLESSO DI CELLE DI BULGHERIA insegnante	Risi Teresa
PLESSO DI ACQUAVENA	Cusati Cinzia
PLESSO DI PODERIA	Caputo Maria
FIDUCIARI SCUOLA PRIMARIA	DOCENTE
PLESSO DI TORRE ORSAIA	Pecorelli Rosanna
PLESSO DI ROCCAGLORIOSA	Lettieri Liliana
PLESSO DI CELLE DI BULGHERIA	Scianni Maria Teresa
PLESSO DI PODERIA	Iuculano Antonella
FIDUCIARI I GRADO	DOCENTE
PLESSO DI TORRE ORSAIA	Del Giudice Caterina
PLESSO DI ROCCAGLORIOSA	Bevilacqua Emilia
PLESSO DI CELLE DI BULGHERIA	Grosso- Capozzolo-Curcio
FIDUCIARIO II GRADO	DOCENTE
PLESSO DI TORRE ORSAIA	Ippolito Gerardo
COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	DOCENTE
SCUOLA INFANZIA	LETIZIA FILOMENA
SCUOLA PRIMARIA	IUCULANO ANTONELLA
SCUOLA SECONDARIA I GRADO	DEL GIUDICE CATERINA
SCUOLA SECONDARIA II GRADO	IPPOLITO GERARDO
ANIMATORE DIGITALE	D'ACUNZO MICHELE ANTONIO

REFERENTI COVID SCUOLA INFANZIA	DOCENTE
TORRE ORSAIA	LETIZIA FILOMENA - FILARDI MARIA TERESA
ROCCAGLORIOSA	COBUCCI ANTONIETTA - KOFOL ANGELA
ACQUAVENA	CUSATI CINZIA – POZELLA FRANCA
CELLE DI BULGHERIA	RISI TERESA – BALBI PALMIRA
PODERIA	CAPUTO MARIA – FALABELLA IMMACOLATA
<u>SCUOLA PRIMARIA</u>	DOCENTE
TORRE ORSAIA	PELLEGRINO MARIO - CAVALIERE MARIA ANTONIETTA
ROCCAGLORIOSA	LETTIERI LILIANA – BRANDI ROSA
CELLE DI BULGHERIA	SCIANNI MARIA TERESA – CAFARO GIOVANNI
PODERIA	IUCULANO ANTONELLA – OLIVA MARIA EULARIA
<u>SCUOLA SECONDARIA I GRADO</u>	DOCENTE
TORRE ORSAIA	DEL GIUDICE CATERINA – AMBROSIO LUISA
ROCCAGLORIOSA	BEVILACQUA EMILIA – D’ACUNZO MICHELE ANTONIO
CELLE DI BULGHERIA	CURCIO ERMELINDA – GROSSO STEFANIA
INDIRIZZO MUSICALE	SPINA ANNARITA – BILO VINCENZO
<u>SCUOLA SECONDARIA II GRADO</u>	DOCENTE
TORRE ORSAIA	IPPOLITO GERARDO

Progetto Percorsi formativi di ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

A.S. 2022/ 2023

1. TITOLO DEL PROGETTO

Lo studente competente

ABSTRACT DEL PROGETTO

MOTIVAZIONE DELL'IDEA PROGETTUALE

In seguito alle disposizioni contenute nella legge n.107 del 13 luglio 2015, la realtà dell'Alternanza Scuola-lavoro è diventata una metodologia didattica privilegiata all'interno della progettazione dell'offerta formativa degli istituti di Scuola Secondaria di II grado. La norma stabilisce che nei licei si realizzino delle attività «per una durata complessiva di almeno 90 ore nel triennio» e che i percorsi di alternanza siano «inseriti nei piani triennali dell'offerta formativa» dell'Istituzione scolastica come parte integrante dei percorsi di Istruzione. Inoltre, l'alternanza scuola-lavoro è soggetta all'applicazione del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e successive modifiche.

Gli attuali percorsi di alternanza scuola-lavoro vengono rinominati in “percorsi per le competenze trasversali, e per l'orientamento (PCTO) a decorrere dall'anno scolastico 2018/2019.”

CONTESTO DI PARTENZA

In riferimento al contesto di partenza, occorre ammettere che nel nostro territorio la presenza di aziende private e strutture pubbliche è piuttosto limitata. A dispetto di ciò, le strutture e le aziende, che anche quest'anno siglano la convenzione con l'istituto, offrono servizi di eccellenza, come generalmente riconosciuto da anni dall'utenza locale. Attraverso questo progetto il nostro istituto incentiva l'apprendimento innovativo, la pluralità di esperienze e l'arricchimento culturale a beneficio dei giovani del nostro territorio, i quali, esclusa la scuola, possono contare su ben poche occasioni di formazione.

OBIETTIVI E FINALITÀ IN COERENZA CON I BISOGNI FORMATIVI DEL TERRITORIO

In risposta all'esigenza di creare una stretta relazione tra l'attività didattica e la dimensione complessa e in costante divenire delle realtà economiche locali, il Liceo delle Scienze Umane di Torre Orsaia ha progettato dei percorsi in cui sono state coinvolte sia le categorie del mondo del lavoro sia quelle che diverranno le future forze economico-sociali, vale a dire le giovani generazioni attualmente impegnate nel corso di studi superiori e in procinto di concludere il proprio ciclo formativo nella scuola per intraprendere successivamente il proprio itinerario professionale.

Il progetto mira ad attuare una modalità di apprendimento flessibile ed equivalente sotto il profilo culturale ed educativo, che tenga conto della multidisciplinarietà formativa in aula collegandola con l'esperienza pratica educativa e formativa in azienda. Le altre finalità dell'Alternanza Scuola-lavoro: arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'ulteriore acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;

guidare i giovani alla scoperta delle vocazioni personali, degli interessi e degli stili di apprendimento individuali, arricchendo la formazione scolastica con l'acquisizione di competenze maturate sul campo con la garanzia di un vantaggio competitivo rispetto a quanti circoscrivono la propria formazione al solo contesto teorico;

realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile che consenta la partecipazione attiva nei processi formativi dei vari soggetti coinvolti;

offrire allo studente occasioni per risolvere problemi e assumere compiti e iniziative autonome, per apprendere attraverso l'esperienza e per elaborarla/rielaborarla all'interno di un contesto operativo; predisporre mezzi per consentire la conoscenza del mercato del lavoro e della sua evoluzione e per facilitare le riconversioni professionali che il mondo attuale richiede con sempre maggiore frequenza; correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio; cooperare con le realtà istituzionali, formative e produttive del territorio, che si occupano a vario titolo di sviluppo e formazione.

obiettivi specifici del progetto:

competenze diBASE:

Sviluppare capacità diagnostiche: comprendere le caratteristiche dell'ambiente, i tratti essenziali dei problemi da affrontare, i compiti da svolgere, le proprie risorse di fronte alle situazioni;
sviluppare capacità relazionali: mantenere un rapporto costruttivo con gli altri e con l'ambiente sociale, dall'ascolto alla comunicazione chiara, dalla negoziazione al controllo delle emozioni;
sviluppare capacità di fronteggiamento: affrontare i problemi e i compiti adottando le strategie di azione più adeguate, dall'assunzione di responsabilità al riconoscimento dei ruoli gerarchici, dalla gestione dei tempi alla valutazione delle conseguenze delle azioni.

competenze tecnico-professionali:

Le competenze variano a seconda della struttura/azienda in cui si svolge il percorso. In linea generale esse comprendono l'interazione ai fini educativi e/o riabilitativi, l'applicazione delle procedure previste dalle attività e l'uso della strumentazione e delle tecnologie presenti nella struttura.

competenze di indirizzo:

Applicare le conoscenze acquisite negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali.

DESTINATARI

Gli studenti delle classi 3^a A , 4^a A del Liceo delle Scienze Umane di Torre Orsaia.

ATTIVITA'

Assegnazione degli studenti alle istituzioni ospitanti, in base alle competenze e conoscenze richieste dai vari ambienti di lavoro, alle preferenze degli alunni stessi e, ove possibile, alla vicinanza al comune di residenza;
orientamento iniziale all'attività da svolgersi in situazioni di lavoro con insegnanti della scuola (informazione/formazione su quale sarà il tipo di attività gli studenti svolgeranno, con quali diritti e doveri, quale rapporto dovrà esistere tra l'attività a scuola e l'attività in situazione lavorativa, come è organizzata la struttura ospitante);
preparazione in aula attraverso moduli inerenti tematiche del diritto del lavoro e dell'economia.
inserimento nella struttura e svolgimento di attività su indicazione dei responsabili dell'istituzione/ente/azienda ospitante.

FASI DEL PROGETTO

Progettazione e organizzazione:

Stesura del progetto dei percorsi formativi in Alternanza scuola-lavoro;
individuazione sul territorio di interlocutori operanti nei settori della formazione, della riabilitazione, dell'accoglienza e dell'assistenza e avvio dei contatti con le istituzioni / aziende interessate;
stipula convenzioni tra Istituto scolastico ed istituzioni / aziende;
condivisione del quadro concettuale, della realizzazione del progetto e dell'organizzazione della vita

scolastica con il Consiglio di Classe;

costruzione dei materiali (progetto formativo dello studente, rubriche di valutazione, foglio presenze, questionario di valutazione dell'esperienza da parte dello studente).

Orientamento e preparazione in aula:

Moduli di apprendimento inerenti tematiche del diritto del lavoro e dell'economia;

raccolta delle preferenze di ogni studente per una delle strutture proposte e verifica della disponibilità; definizione del calendario dei percorsi;

incontri preliminari degli studenti con i docenti di classe (per illustrare il funzionamento della struttura e chiarire i compiti dello studente-lavoratore) e compilazione del progetto formativo dello studente.

Realizzazione:

Inserimento degli studenti e avvio delle attività nelle strutture ospitanti;

tutoraggio dello svolgimento dei percorsi di alternanza da parte del tutor scolastico.

Verifica e valutazione:

Stesura della relazione finale/dell'elaborato con PowerPoint da parte degli studenti;

verifica, valutazione, attestazione dalla struttura ospitante; valutazione e certificazione da parte dell'istituzione scolastica.

Conclusione:

Monitoraggio dell'esperienza annuale per rilevare i risultati complessivi ed evidenziare i punti di forza e le criticità incontrate nei diversi percorsi attuati.

Organi Collegiali

I consigli di classe/interclasse/intersezione

Sono aperti in orizzontale e in verticale coerentemente con l'apertura delle classi su moduli e laboratori per la stesura, i confronti, i monitoraggi, la revisione delle programmazioni. Sono presieduti dal Dirigente Scolastico o in sua assenza dal coordinatore di classe (medie), fiduciario (elementari e infanzia).

Il Collegio dei docenti

Effettua una ricognizione delle risorse umane, materiali, strutturali e strumentali presenti nel territorio e utilizzabili per un progetto educativo integrato scuola-società;

Individua le modalità operative (*nomina di referenti, indicazione dei criteri procedurali e di tempi di attuazione*) per identificare fattori ambientali condizionanti il processo formativo degli utenti e di focalizzare i bisogni;

Stabilisce una gerarchia di bisogni in relazione ai problemi ritenuti prioritari per importanza, urgenza, pertinenza;

Definisce gli obiettivi formativi generali;

Traduce gli obiettivi in esiti formativi e risultati attesi: ciò che gli alunni devono saper fare o quali modificazioni si devono realizzare nel loro comportamento nell'arco del triennio;

Individua gli assi culturali dei programmi su cui orientare la programmazione e realizzazione di obiettivi trasversali (*asse dei linguaggi, asse logico, asse operativo*);

Identifica indicatori di qualità del prodotto scolastico;

Identifica le linee portanti del contratto formativo fra docenti e alunni e fra scuola famiglia.

Organizzazione Amministrativa

SERVIZI AMMINISTRATIVI	RESPONSABILI
Direttore dei servizi generali e amministrativi	Rossi Manuela
Area del Personale: SCUOLE INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA DI I GRADO SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO E PERSONALE ATA	Cesaro Nicoletta Adamo Giovanna
Area alunni: Supporto area personale 1.SCUOLE INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA DI I GRADO 2. SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO	Provenzano Marcella
Area Protocollo – Corrispondenza -Supporto area personale ed alunni	Barbato Antonio
Area contabilità	Savino Carla
Assistente tecnico	Carbone Giuseppe
SERVIZI GENERALI	COLLABORATORI SCOLASTICI
Scuola dell'Infanzia Celle di Bulgheria	Cirillo Giovanna
Scuola dell'Infanzia e Primaria Poderia	Agresta Speranza Caputo Elena
Scuola Infanzia Roccagloriosa	Zumpano Angela
Scuola Infanzia Acquavena	Samà Annalisa
Scuola Infanzia Torre Orsaia	Ronca Giovannina Lettieri Carmela
Scuola Primaria Celle di Bulgheria	Merola Giuseppe Forte Tullio
Scuola Primaria Roccagloriosa	Liotti Vincenza Giudice Rocco
Scuola Primaria Torre Orsaia	Cesaro Filippo Carbone Carmine
Scuola secondaria I grado Celle di bulgheria	Marotta Gerardo Di Sevo Fausto
Scuola secondaria I grado Roccagloriosa	Nicolaio Mariateresa Donnangelo Filippo
Scuola secondaria di I grado Torre Orsaia	Iuliano Rosa Crusco Antonella org. Covid Liotti Annamaria org. Covid
Scuola secondaria di II grado Torre orsaia	Cavaliere Maria Mancinelli Roberto Salamone Isabella org. Covid

Fabbisogno delle risorse umane e materiali

Fabbisogno di personale

Fabbisogno di organico di posti comuni e di sostegno

Fabbisogno del personale docente

Il fabbisogno di docenti per i vari ordini di scuola viene individuato secondo le norme ordinarie.

Fabbisogno posti di potenziamento

Il fabbisogno di docenti di potenziamento è individuato in 2 unità ; 1 docente da assegnare alla scuola secondaria di I grado (indirizzo musicale) e 1 docente al liceo economico sociale.

Fabbisogno di infrastrutture e attrezzature materiali (Art. 3, comma 3 del decreto)

Sono indicati di seguito i fabbisogni di infrastrutture e delle relative dotazioni:

INTERVENTI
potenziamento laboratori multimediali di tutte le sedi
attivazione del laboratorio scientifico dei plessi di scuola primaria
acquisto materiale per laboratori di fisica, arte e musica
acquisto e installazione LIM in tutte le classi della scuola primaria
dotare le scuole di stampante 3D

5.4 Area di processo: Ampliamento dell'offerta formativa

ambienti di apprendimento;

inclusione e differenziazione;

sviluppo e valorizzazione delle risorse umane;

integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

I progetti rappresentano ampliamenti o approfondimenti dell'offerta formativa con una ricaduta diretta sull'attività didattica o su aspetti o processi dell'istituzione scolastica. Tutte le attività progettuali afferiscono a tre linee direttrici o assi corrispondenti alle parole chiave del PTOF: ACCOGLIENZA, COMPETENZA, CITTADINANZA, INCLUSIONE, DIDATTICA ORIENTATIVA

Le funzioni dei progetti sono:

- favorire gli aspetti di metodologia, ricerca e sviluppo indispensabili all'azione formativa;
- distribuire le risorse in diretto raccordo con l'elaborazione didattica, la ricerca, la riflessione, il monitoraggio e la valutazione posti in essere dai docenti;
- integrare scuola e territorio per una collaborazione organica tra i soggetti che vi operano a partire dall'Ente locale, scuole, famiglie e altre agenzie formative culturali e di volontariato.

- promuovere il successo formativo attraverso esperienze integrate

Potenziamento curricolo

Nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa si è fatta richiesta di attivazione del potenziamento in discipline socio-sanitarie, relativamente al Liceo economico-sociale.

Di seguito la richiesta agli Enti preposti.

L'Istituto Omnicomprensivo di Torre Orsaia- Autonomia 168 gestisce l'istruzione di tutti gli allievi, dall'infanzia alla secondaria di 1° grado, del territorio di appartenenza, mentre gli studenti della secondaria di 2° grado provengono da un bacino più ampio, che comprende diversi comuni limitrofi, Caselle in Pittari, Roccagloriosa, Centola-Palinuro, Laurito, Celle di Bulgheria, Santa Marina, San Giovanni a Piro, Capitello, Sapri, Vibonati e Torre Orsaia. La Scuola, quindi, serve gran parte del territorio afferente all'ambito sociale s9. Un importante punto di forza è rappresentato dalla struttura omnicomprensiva, che consente la piena realizzazione del curricolo verticale e amplia le occasioni di scambio e di progettazione in comune, consentendo la realizzazione di attività formative con gruppi misti di studenti e di docenti dei diversi ordini di scuola. L'istituzione dell'Omicomprensivo assicura il passaggio di informazioni e azioni di accompagnamento nel percorso degli studi di livello superiore, soprattutto nel momento in cui gli studenti dovranno confrontarsi con nuove discipline e nuovi docenti.

Il Liceo delle Scienze Umane opzione economico sociale consiste in un liceo nato di recente dopo anni di sperimentazione scolastica. Di ampio respiro, in grado di cogliere mille sfumature della complessa società moderna con uno sguardo trasversale su materie come diritto ed economia (trattate per ben cinque anni), ma anche le classiche materie delle scienze umane come *psicologia, metodologia della ricerca e antropologia*, questa scuola è perfetta per formare studenti completi e con una buona cultura generale.

Il Liceo delle Scienze Umane opzione economico sociale si propone di formare gli studenti soprattutto sulle categorie delle scienze economiche, sociologiche, giuridiche, antropologiche, e di prepararli con nozioni su fenomeni economici, sociali e culturali a livello europeo ma anche globale. Si tratta di un'opzione del liceo che consente di trasmettere agli alunni delle competenze per prepararsi a *diverse possibilità di studi universitari come economia, giurisprudenza o studi sociali come psicologia, sociologia*, predisponendo un indirizzo di studio ideale per la comprensione dei fenomeni giuridici, economici e sociali moderni ed essere cittadini attivi e consapevoli. Non a caso il Liceo delle Scienze Umane opzione economico sociale è chiamato anche liceo della contemporaneità, per rendere l'idea dell'ampiezza delle conoscenze che vengono trasmesse per mezzo di questo indirizzo. Vengono proposti regolarmente incontri propedeutici con figure professionali relative ai diversi ambiti di intervento. Frequente la partecipazione a Convegni su tematiche significative e delicate legate all'infanzia, all'educazione, all'intercultura, alla disabilità, alle fasce fragili, a fenomeni socio culturali in generale, possibili grazie alla presenza sul territorio di numerose strutture socio-sanitarie ed educative; ma soprattutto frequente è la collaborazione con i professionisti e gli operatori dell'ambito sociale s9 con il quale codesto Istituto ha stipulato una Convenzione.

Le classi sono quasi tutte numericamente contenute e ciò rende possibile la necessaria attenzione alle situazioni individuali. Questo aspetto contribuisce ad innalzare il successo formativo, caratterizzato da diversi professionisti del settore di comprovata esperienza, nel campo della psicologia e del diritto che con grande professionalità ed empaticamente, sono riusciti a ricavare maieuticamente quel prezioso "quid" che è il tesoro umano di cui ogni studente è dotato. Alla luce delle indagini effettuate è emerso che negli ultimi 5 anni c'è stato un incremento di circa il 40% del numero degli iscritti dall'anno scolastico 2017/18 al 2021/22.

Il contesto socio economico degli studenti considerando la condizione occupazionale e la disponibilità di risorse economiche presenta un livello medio con un sensibile innalzamento rispetto alla condizione iniziale. In passato si sono evidenziati alcuni casi di dispersione scolastica, resi sempre più marginali grazie alle

numerose iniziative socio culturali messe in atto dalle azioni intraprese dall'istituzione scolastica di concerto con l'Amministrazione Comunale, Proloco, Piano di Zona Ambito Sociale S9 con Comune capofila Sapri ed associazioni presenti sul territorio, diretti interlocutori territoriali pubblici per l'Istituto.

Il Liceo economico sociale di Torre Orsaia propone il potenziamento dell'offerta formativa per offrire agli alunni nuovi iscritti una curvatura socio-sanitaria, come completamento delle discipline afferenti all'attuale percorso e fornire conoscenze inerenti la legislazione sanitaria. La preparazione liceale, così potenziata, offrirebbe una più ampia scelta di facoltà universitarie che vanno dall'ambito socio-educativo e della formazione primaria a quello delle professioni sanitarie. Da una attenta lettura delle linee guida, la regione Campania promuove iniziative che contrastano i fenomeni di dispersione e di abbandono scolastico; uno dei principali requisiti richiesti per l'ampliamento dell'offerta formativa è il seguente: nei centri di piccole dimensioni, si ricorre all'attivazione e al potenziamento di istituti di istruzione superiore, in grado di offrire una vasta gamma di indirizzi di studio in ambiti di diverso sapere. Gli istituti menzionati devono essere intesi come ipotesi di filiere formative omogenee nel rispetto delle vocazioni dei contesti ambientali di riferimento. Il nuovo quadro orario prevede un incremento di 3 ore settimanali, divise tra le seguenti materie: legislazione socio-sanitaria (diritto), anatomia, fisiologia e igiene (scienze naturali) e psicologia applicata (Scienze Umane). Primo biennio 30 ore settimanali e secondo triennio 33 ore settimanali.

Il potenziamento delle discipline in ambito socio-sanitario rappresenta, per il liceo economico-sociale, un'interessante opportunità nel panorama dell'offerta formativa superiore di secondo grado in quanto offre una preparazione polivalente finalizzata alla gestione delle dinamiche interpersonali e di particolari competenze professionali in svariati ambiti di lavoro.

L'attuale realtà sociale richiede un'attenzione sempre maggiore alle tematiche della salute e del benessere psico-fisico di persone e comunità, avvalorata anche dal delicato momento di emergenza sanitaria che rende ancora più necessaria una formazione specifica e approfondita.

GLI STUDENTI IMPARERANNO A:

organizzare ed attuare interventi adeguati alle esigenze socio-sanitarie di persone e comunità per la promozione della salute e del benessere

organizzare e realizzare interventi a sostegno delle esigenze socio-sanitarie e dell'inclusione sociale di persone, comunità e fasce deboli;

partecipare alla rilevazione dei bisogni socio-sanitari del territorio attraverso l'interazione con soggetti istituzionali e professionali;

rappartarsi ai competenti Enti pubblici e privati anche per orientare l'utenza verso idonee Strutture.

L'offerta formativa prevede Progetti, visite didattiche e occasioni di Alternanza Scuola-lavoro, in collaborazione con Associazioni, Enti del Territorio, Strutture socio-sanitarie ed educative per varie iniziative inerenti all'Indirizzo. Gli studenti svolgeranno negli anni esperienze teorico-pratiche per la realizzazione di interventi presso le diverse e numerose strutture presenti nei 17 Comuni afferenti l'ambito sociale s9 come RSA, Asili comunali, Micronidi, SIR (strutture intermedie residenziali), Gruppi appartamento, SAI (già SPRAR), case di accoglienza per minori e donne in difficoltà, Centri antiviolenza. In quest'ottica la cultura professionale non può prescindere dal processo di valorizzazione delle competenze come elemento essenziale per agire efficacemente in un'epoca in cui la sfida da porre è riconoscere nei professionisti le competenze "da mettere in gioco".

6 PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Il progetto PNSD ha il fine di:

Promuovere un innalzamento del successo formativo attraverso la diffusione di modalità educative e didattiche legate alle Nuove Tecnologie, utilizzate come strumento facilitatore e come mezzo di scambio e comunicazione

fornire un sostegno alla didattica attraverso la conoscenza e l'uso di software adeguati, rendere più efficiente l'uso dei vari laboratori informatici aumentandone e migliorandone la dotazione di apparecchiature, ed effettuando un monitoraggio sull'uso delle nuove tecnologie didattiche fornire ad ogni classe una postazione completa con accesso ad internet e l'utilizzo di LIM collocate in aule accessibili a tutte le classi

predisporre "ambienti di apprendimento" con l'utilizzo di strumenti e programmi a forte interattività: piattaforma moodle, sperimentazione dell'e-learning,

Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

L'animatore digitale è stato individuato nella figura di un docente per la sua esperienza di lavoro nel gruppo delle nuove tecnologie.

Scelte per la formazione degli insegnanti, oltre a quelle individuali, riguardano alcuni programmi o piattaforme in uso nella scuola (Moodle, Google for Education, programmi

LIM, dotazione libri digitali e incontri con formatori "peer to peer" per programmi didattici online, iniziative didattiche e buone pratiche già sperimentate in altre scuole.

Azioni promosse o che si conta di promuovere per migliorare le dotazioni hardware della scuola:

La partecipazione ai progetti LIM, Classe2.0, Energia SDF, ha contribuito ad incrementare la dotazione di base, dando all'Istituto la possibilità di creare ambienti strumentalmente idonei al lavoro con le nuove tecnologie. La sensibilizzazione delle famiglie, concretizzatasi nella costituzione di una associazione di volontari "Scuola Futuro" ha contribuito, attraverso una serie di raccolte fondi, a finanziare, laboratori e spazi didattici nei plessi scolastici.

Contenuti o attività correlate al PNSD si conta di introdurre nel curriculum degli studi

CORSI DI FORMAZIONE (organizzati dalla scuola con esperti e da reti di scuole): uso della LIM e del proiettore portatile; Google Drive e Classroom; uso di strumentazione 3D (stampante e scanner); didattica per competenze.

Corsi degli snodi formativi territoriali: Innovazione, Inclusione, Alternanza Scuola Lavoro, Flipped classroom.

FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE, ATA, COLLABORATORI per la dematerializzazione delle attività afferenti la gestione della scuola.

7 PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE DOCENTE E ATA TRIENNIO A.S. 2022/2023, 2023/24; 2024/25

Il Piano di formazione e aggiornamento del personale docente è finalizzato all'acquisizione di competenze necessarie a:

dare attuazione alle priorità, traguardi e obiettivi di processo individuati nel RAV e nei conseguenti "piani di miglioramento";

facilitare il conseguimento, da parte degli alunni/studenti, degli obiettivi dichiarati nel PTOF, con particolare attenzione a:

b-1) potenziamento, certificazione, valutazione autentica e i suoi strumenti;

b-2) metodologie didattiche, quali didattica laboratoriale e impiego delle tecnologie digitali, volte a promuovere apprendimenti significativi;

c) comunicazione efficace e gestione dei conflitti;

d) Area inclusione, disturbi specifici dell'apprendimento e BES.

L'Istituto organizza, sia singolarmente che in rete con altre scuole, corsi di formazione centrati sulle tematiche sopra individuate.

Oltre alle attività d'Istituto, è incentivata la possibilità di svolgere attività individuali di formazione coerenti con:

il RAV, il Piano di Miglioramento e le altre istanze formative sopra indicate;

Il piano formativo include anche le attività previste per il personale docente e ATA

Bandi cui la scuola ha partecipato per finanziare specifiche attività:

Benessere a scuola (risorse Art.58 comma 4, Dl 73/2021, determina n. 3418/06-02 del 26/11/2021)

Descrizione del progetto

Sportello di ascolto psicologico

Le attività dello Sportello d'ascolto sono rivolte a docenti, genitori, alunni e personale parascolastico, al fine di promuovere benessere psicologico, facilitare e sostenere l'analisi dei bisogni educativi degli alunni e la comunicazione scuola famiglia. L'intervento oggetto del progetto è pensato inoltre come un ulteriore fattore protettivo e di supporto per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus covid-19 nella scuola e per il supporto delle attività didattiche a distanza.

Le attività progettuali dello Sportello prevedono:

Apertura dello Sportello d'ascolto in remoto e in presenza;

Lavoro di rete con i servizi territoriali;

Supporto agli alunni fragili (BES, DSA, alunni con disabilità) e alle famiglie;

Supporto al lavoro del Gruppo GLI E BES e ai coordinatori di classe;

Interventi in presenza e/o in remoto su gruppi-classe.

Descrizione attività

Sportello d'ascolto rivolto a docenti, genitori, alunni: colloqui di ascolto e di counselling;
Lavoro di rete con i servizi territoriali;
Incontri di coordinamento e monitoraggio con gruppo GLI e BES;
Supporto agli alunni fragili (BES, DSA, alunni con disabilità) e alle famiglie;
Supporto al lavoro del Gruppo GLI E BES e ai coordinatori di classe;
Interventi in presenza e/o in remoto su gruppi-classe.

Metodologia

Gli interventi prevedono la metodologia del counselling psicologico sia in riferimento ai singoli che ai gruppi e coinvolgeranno le sedi degli IC di Roccagloriosa, Celle di Bulgheria e Poderia, nonché l'Istituto Omnicomprensivo di Torre Orsaia.

Progetto e-twinning (prot. N.2259 IV-5 del 25/09/2020)

Descrizione del progetto

Il progetto è rivolto alle classi I e III scuola secondaria di primo grado di Torre Orsaia con un totale di 38 alunni coinvolti.

Esso intende far esplorare, osservare e conoscere la costa dell'area marina protetta della Masseta e Infreschi. In particolare, si intende osservarne la morfologia, le caratteristiche biologiche, la flora e la fauna, il tipo di roccia della costa e dell'ambiente circostante, nonché indagare l'importanza della costa nell'evoluzione storica-antropologica della zona. Ampio spazio verrà dato alle competenze di cittadinanza sviluppando le tematiche della sostenibilità e di preservazione dell'ambiente e del nostro patrimonio UNESCO.

Si ipotizza di effettuare tre visite sul territorio (Masseta e Infreschi), preferibilmente in ottobre e in primavera (compatibilmente con le norme di prevenzione della diffusione del SARS-COV-2 con la collaborazione dell'Associazione "Sentieri del Cilento" di San Giovanni a piro.

Si prevede di produrre materiali digitali (video, gallerie fotografiche, quiz, ebook) e rappresentazioni plastiche e grafiche.

Gli studenti paragoneranno i risultati delle loro osservazioni e ricerche con quelli degli studenti di due scuole portoghesi, due scuole spagnole e una turca con cui si è attivato ed è in partenza un progetto di gemellaggio elettronico.

"Sport e resilienza tra montagna e mare" DM 48/2021

Descrizione del progetto

Anno scolastico: 2022/2023

Il progetto Sport e resilienza tra montagna e mare si prefigge di considerare le attività sportive un nodo importante attraverso il quale allenare, la collaborazione, lo sviluppo dell'autostima e del ben-essere, di responsabilità, provando a superare gli ostacoli, che traslati nella vita rappresentano momenti di crisi. In attività specifiche, saranno elaborate strategie intenzionali e tecniche esplicite, da provare in laboratori e in percorsi didattici aggiuntivi. Si effettueranno incontri formativi su temi quali: Carta etica dello sport, Sport e pro-socialità, Autostima e motivazione.

L' Istituto Omnicomprensivo di Torre Orsaia-Autonomia 168 ricade nel territorio della Comunità montana "Bussento, Lambro e Mingardo", nel "Parco nazionale del Cilento e Vallo di diano", a 6 Km dai limitrofi comuni costieri dell'Area marina protetta degli Infreschi e della Masseta. La strategica posizione geografica permette di poter conciliare peculiarità e caratteristiche proprie di paesi a vocazione agricola e contadina, che risiedono alle pendici del monte Bulgheria, e paesi a vocazione turistica dove predomina il commercio e il

turismo ma rimane ben salda la tradizionale cultura del mare. Questo progetto è finalizzato a ricondurre e valorizzare la funzione sociale, culturale, educativa, formativa, solidale e responsabile dello sport, all'interno della rete territoriale che vuol dire non solo operare insieme, ma prima di tutto conoscere e imparare insieme, per capire ciò che occorre fare per favorire l'inclusione, la socialità, il rispetto, la non violenza e una migliore qualità della vita per le persone di ogni età. L'aggregazione sportiva deve essere intesa a pieno titolo anche strumento di prevenzione del disagio giovanile.

Lo sport è una delle discipline più cruciali per il rafforzamento delle competenze individuali e sociali. Le attività sportive risultano utili a stimolare, nei bambini e nei ragazzi, apprendimenti importanti quali:

Saper organizzare il tempo e favorire la pianificazione delle attività;

Riconoscere e regolare emozioni (es. ansia, frustrazione) o agiti (es. aggressività);

Conoscere, nel confronto con se stessi e con gli altri, le proprie risorse ed i propri limiti, fornendo un immediato feedback su quanto si possa o meno raggiungere;

Conoscere i valori dello sport applicati al mondo del lavoro

Saper adottare corretti stili di vita in modo tale da incentivare una cultura del Ben-essere psico-fisico arginando eventuali condizioni di disagio

Saper fruire dell'ambiente urbano e naturale con criteri di sostenibilità

Il progetto Sport e resilienza tra montagna e mare prevede le seguenti attività:

Organizzazione di convegni e incontri formativi rivolti a docenti, genitori e alunni sui temi:

Doping, dipendenze, alimentazione;

I doveri dei genitori nello sport;

Sport e pro socialità

Sport e lavoro: nuove skills a confronto

Attività fisica e movimento (in tempo di covid e non solo)

Passeggiate a piedi e a cavallo lungo i sentieri del Parco nazionale del Cilento, dell'Area marina protetta Costa degli Infreschi e della Masseta e alla foce del fiume Bussento, con attività di bird watching e raccolta di materiale fotografico della flora e fauna presenti lungo il cammino;

Tutti a vela! Corso base di barca a vela in collaborazione con la Lega Navale Italiana, sez. di Scario per gli alunni delle classi V delle scuole primarie e delle classi I, II e III delle scuole secondarie di I grado e degli alunni della scuola di II grado;

Sarà organizzato un incontro con gli amministratori locali e i tecnici comunali, ai quali gli alunni esporranno le criticità individuate durante il percorso svolto, per un confronto. Verrà predisposto un REGOLAMENTO che disciplina la collaborazione tra studenti, genitori e le diverse amministrazioni comunali per la cura e la rigenerazione dei beni comuni materiali e immateriali alla luce di quanto emerso dal confronto/discussione;

Realizzazione da parte dei ragazzi di una guida fotografica-descrittiva e installazione di cartellonistica che rappresenta la flora e la fauna presente lungo i sentieri percorsi, con il patrocinio dal Parco Nazionale del Cilento e dalla Comunità montana Lambro e Mingardo;

Verrà organizzata, per la prima volta, in collaborazione con le amministrazioni locali e gli uffici preposti, La notte bianca dello Sport" durante la quale tutte le strade si trasformeranno in campi da gioco, palestre, promuovendo attività sportive per tutti e per ogni età, con una grande partecipazione della cittadinanza e soprattutto di bambini e giovani.

Costituzione di un *Laboratorio*, uno spazio di gruppo dedicato alla riflessione su tematiche quali: la leadership nei gruppi, la comunicazione efficace, empatia e coscienza morale.

Gli incontri saranno condotti da psicologi di formazione sistemico-relazionale. Saranno usati prevalentemente metodologie di tipo interattivo ed esperienziale (giochi relazionali, giochi di ruolo, simulate, drammatizzazioni, uso di stimoli cinematografici, ecc..) allo scopo di veicolare i concetti proposti in maniera esperienziale e con ampio coinvolgimento emotivo dei partecipanti.

□□□“Le nostre 4 (S) fide: Scuola Serena Sicura e in Salute” DM 48/2021

Descrizione del progetto

Titolo progetto: Le nostre 4 (S)fide: Scuola Serena Sicura e in Salute

Anno scolastico: 2021/2022

Abstract progetto: Il progetto Le nostre 4 (S)fide: Scuola Serena Sicura e in Salute si prefigge di educare all'assunzione consapevole di positivi stili di vita e al radicamento di una cultura della prevenzione. Obiettivo principale della presente istanza progettuale è quello di offrire un percorso educativo -didattico pluridisciplinare di sensibilizzazione e di approccio alle specifiche conoscenze di base per la formazione di una cultura della prevenzione basata sull'acquisizione di consapevoli e positivi stili di vita. La metodologia di approccio si è ispirata ai principali modelli internazionali di interventi di promozione della salute e alla sicurezza, all'interno dei quali saranno contestualizzate le specifiche attività previste dal progetto.

Il progetto si integra, perfettamente, nell'azione culturale ed educativa del PTOF dell'Istituto Omnicomprensivo Autonomia 168.

La finalità generale è la promozione della cultura della sicurezza e salute tra gli studenti.

Il richiamo, nel titolo, ai "progetti di vita" sta a significare la precisa volontà di codesta istituzione scolastica di operare affinché i concetti di sicurezza e salute ed i valori ad essi collegati diventino principi radicati ed intimamente connessi con l'esistenza di ciascuno e fondamenti a cui tendere con le proprie scelte di persone e cittadini attivi e responsabili.

Il modello culturale adottato è quello della salutogenesi (Antonovsky 1975,1988) che punta l'attenzione sulle risorse positive di salute dell'individuo e basa la prevenzione sul rafforzamento delle capacità reattive e di interazione complessiva dell'individuo stesso con i fattori di rischio.

A tale prospettiva sono collegati:

il concetto di salute quale stato di completo benessere fisico, mentale e sociale (OMS 1948)

il concetto di promozione della salute che vede gli individui come soggetti attivamente coinvolti nel processo di determinare, aumentare, migliorare la propria salute e sicurezza e non soltanto mantenerla (Carta di Ottawa 1986)

il concetto di educazione alla salute che comprende le opportunità di apprendimento costruite consapevolmente per migliorare le conoscenze e sviluppare le capacità di vita che contribuiscono alla salute del singolo e della comunità (OMS 1998)

il concetto di sicurezza nella sua accezione multidimensionale di sicurezza negli ambienti di vita, nella comunità sociale e territoriale, per la formazione di una cittadinanza attiva e responsabile nel rispetto della Costituzione Repubblicana, della Dichiarazione Universale dei diritti umani, della Carta dei Diritti fondamentali dell'U.E. delle leggi e delle regole di contesto (All. Miur e ANSAS N. 45/2011)

I concetti chiave SICUREZZA e SALUTE sono stati declinati nei due settori che costituiscono gli ambiti in cui si esprime il benessere degli studenti e degli individui in genere:

- 1) Star bene e in sicurezza con sé stessi e con gli altri
- 2) Star bene e in sicurezza negli ambienti di vita

Il progetto Le nostre 4 (S)fide: Scuola Serena Sicura e in Salute prevede le seguenti attività:

somministrazioni di questionari a genitori ed alunni, indagine giochi dei nonni;

costruzione di una piramide dell'attività fisica, test motori, incontri con esperti ASL ed operatori della Polizia Locale nell'ambito dell'educazione stradale;

incontri con esperti sull'importanza di un corretto stile di vita: alimentazione, comportamenti protettivi, attività fisica

compilazione di un breve documento/questionario in cui inserire tutto ciò che è stato osservato ed individuato come rischio o pericolo dallo studente

Verranno utilizzati materiali video già forniti dalla Protezione civile, al cui personale si richiederà un ulteriore intervento formativo indirizzato a docenti ed alunni sulle tematiche della sicurezza degli ambienti scolastici, la prevenzione e la protezione dai rischi connessi alla fruizione degli ambienti di apprendimento.

Sarà effettuata una valutazione dei punti di criticità emersi nell'analisi della struttura scolastica, alla luce della sicurezza e della salute in ambienti di lavoro e di vita. Sarà organizzato un incontro con gli amministratori locali e i tecnici comunali, ai quali gli alunni presenteranno i risultati del percorso svolto, per uno scambio di idee e per individuare possibili interventi negli spazi scolastici.

Durante le attività saranno realizzati, a seconda dell'ordine di scuola, diversi tipi di prodotti: cartelloni, giochi, disegni, fiabe e racconti, depliant informativi e formativi, planimetrie, prodotti multimediali, ecc.

Il progetto *Le nostre 4 (S)fidate: Scuola Serena Sicura e in Salute* mira a contribuire alla formazione della personalità dell'alunno attraverso la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea, nonché del continuo bisogno di movimento come cura costante della propria persona e del proprio benessere.

Il progetto *Le nostre 4 (S)fidate: Scuola Serena Sicura e in Salute* si inserisce, pienamente, nelle linee programmatiche dell'avviso mediante l'individuazione di percorsi didattici e di formazione che rispondono ai seguenti obiettivi:

Far accrescere negli studenti la consapevolezza che ogni individuo gioca un ruolo centrale ed insostituibile nella determinazione e nel mantenimento della propria salute e sicurezza, attraverso la conoscenza dei determinanti di salute, e dei corretti stili di vita, dei fattori di rischio e dei comportamenti di prevenzione ed auto protezione.

Promuovere comportamenti costruttivi e collaborativi nella relazione tra i membri della comunità scolastica: studenti, genitori, insegnanti.

Promuovere e potenziare negli studenti la consapevolezza di essere soggetti titolari di diritti, alla pari consapevoli anche dei propri doveri, favorendo l'acquisizione di comportamenti etici per la formazione di cittadini consapevoli e responsabili.

Sviluppare sentimenti di fiducia e collaborazione nei confronti delle istituzioni che operano nel campo della sicurezza e salute (Enti Locali, Arma dei Carabinieri, Corpo di Polizia Municipale, Protezione civile, ASL, INAIL ecc..)

Far acquisire agli studenti i concetti di rischio e prevenzione in riferimento ai diversi ambienti di vita: la scuola, l'ambiente domestico, la strada, per sviluppare comportamenti responsabili verso sé stessi e gli altri

Sviluppare negli studenti la capacità di riconoscere situazioni di emergenza e saperle gestire responsabilmente attivando meccanismi difensivi di autocontrollo delle emozioni e assumendo comportamenti responsabili verso se stessi e gli altri;

Promuovere la cultura della sostenibilità negli studenti per formare i futuri cittadini alle scelte consapevoli ed etiche nei consumi, nella mobilità, nel risparmio energetico, nella riduzione e differenziazione dei rifiuti e, in genere nel rispetto dell'ambiente

Evidenziare nei percorsi didattici la correlazione tra sviluppo sostenibile e legalità per sensibilizzare gli studenti sull'importanza dei comportamenti corretti e di legge quale investimento a favore delle future generazioni.

SE NON ORA QUANDO

Descrizione del progetto

Anno scolastico: 2022/2023

Con i cambiamenti climatici e con l'avvento della pandemia, appare sempre più urgente la necessità di avviare un cambiamento degli stili di vita, in senso ecologico, ambientale e alimentare. In quest'ottica la scuola ha il dovere di prevedere percorsi di educazione ambientali che appaiono imprescindibili per garantire una crescita organica ed indicare uno sviluppo sostenibile. Il progetto *Se non ora quando* ritiene che la scuola, può diventare risorsa e luogo privilegiato in cui riflettere, e far riflettere sulle implicazioni di stili di vita votati alla sola materialità e al consumismo. Anche il PTOF del nostro istituto dedica ampi spazi a percorsi didattici relativi all'ecosostenibilità, al recupero e al riciclaggio dei materiali e la presente iniziativa potrebbe supportare la messa a sistema delle diverse attività di sviluppo sostenibile già avviate dalla scuola nei vari gradi scolastici. L'iniziativa progettuale intende riattivare legami sociali e relazioni con il territorio per favorire una visione del mondo più etica e ugualitaria. Questo momento storico si presenta come mondo sociale inedito e a scuola è davvero obbligatorio immaginare un mondo nuovo, dove non c'è spazio per lo spreco, per il superfluo, per la superficialità, per la velocità, per il cinismo della disuguaglianza. La Natura, i suoi tempi, le sue rappresentazioni sono il riferimento intorno a cui intendiamo costruire tutti i percorsi proposti. *“Troverai più*

cose nei boschi che nei libri. Gli alberi e i sassi ti insegneranno cose che nessun uomo ti potrà dire.”–Bernard di Clairvaux

Una delle tendenze nel panorama pedagogico a cui stiamo assistendo in questi ultimi anni è la riscoperta del concetto di natura nell’educazione. Tutto ruota intorno al concetto di *Outdoor Education*, che sta ad indicare l’educazione in ambienti naturali.

Ci si riferisce a una vasta area di pratiche educative il cui comune denominatore è la valorizzazione dell’[ambiente](#) esterno nelle sue diverse configurazioni, assunto come ambiente educativo.

. Il progetto si ispira agli obiettivi dell’Agenda 2030, tra i quali annoveriamo:

la sicurezza alimentare, per assicurare la salute e il benessere;

Il consumo responsabile

Il riciclo dei rifiuti

La mobilità sostenibile

Proteggere e favorire l’ecosistema terrestre

Il progetto prevede le seguenti attività:

Costituzione di un’orchestra con strumenti realizzati con materiali di scarto. Laboratorio rivolto agli alunni delle scuole secondarie di primo grado;

Trekking: imparare camminando. Laboratorio proposto agli alunni delle scuole secondarie di primo e secondo grado

Biciclette: apprendimenti su due ruote. Laboratorio proposto agli alunni della primaria, secondaria di primo e secondo grado.

Orti didattici: dall’orto all’ecomerenda. Laboratorio destinato agli alunni dell’infanzia e della primaria.

Compostiere domestiche: quando i rifiuti diventano preziosi. Laboratorio per tutti i plessi dell’istituto.

Gli obiettivi principali che si intendono perseguire sono i seguenti:

Favorire il cambiamento degli stili di vita

Esplorare il mondo esterno

Attuare strategie di promozione della salute per incrementare le scelte salutari;

Favorire la partecipazione, l’impegno e la motivazione di tutti gli attori;

Educare al confronto e al lavoro di gruppo;

Comprendere il legame esistente tra comportamento personale e salute come benessere fisico – psichico – sociale;

Educare alla rielaborazione di nuovi modelli relazionali tenendo conto degli effetti dell’attuale pandemia da COVID19;

Evidenziare la correlazione tra sviluppo sostenibile e legalità, sensibilizzare gli studenti sull’importanza dei comportamenti corretti.

Promozione dell’educazione stradale e della sicurezza

Promozione dell’autonomia e della responsabilità della persona

Abilità nell’uso della bicicletta

Conoscenza della bicicletta e della sua manutenzione di base

Promuovere il cicloturismo

Promuovere l’uso della bicicletta sul percorso casa-scuola

Incentivare l’uso della bicicletta tra gli adulti

Stimolare le amministrazioni a realizzare piste ciclabili

Tutela dell’ambiente, solidarietà, economia circolare, partecipazione, cittadinanza attiva, equità, questi i contenuti della nostra proposta.

Bisogna tentare di trasformare la scuola da non-luogo a luogo di relazioni, un ambiente caldo, accogliente, creativo dove si sta insieme, dove gli adulti si prendono cura dei più piccoli e di quelli che hanno maggiore bisogno.

La modalità privilegiata sarà quella laboratoriale. I saperi proposti grazie ai laboratori del fare sono

apprendimenti di prima mano, sperimentati in prima persona. Tutti concorrono e partecipano, si tratta di un'azione collettiva, la scuola ha bisogno di individuare nuove forme di convivenza, dove piccoli e grandi stanno insieme con piacere.

Si prevede di attivare i laboratori all'aperto, a contatto con la natura, l'orto da curare, c'è il mare e la spiaggia, il fiume, il bosco, i ruscelli, le cascate, i sentieri su cui fare trekking, i viali da percorrere in bicicletta.

L'ambiente naturale è dinamico, complesso, imprevedibile, ed è proprio questo aspetto apparentemente disordinato e non predefinito ma armonico a favorire l'esplorazione, a promuovere la curiosità, a tenere alta la concentrazione e a favorire la loro creatività. È un mondo cangiante, sorprendente, dinamico, sviluppa competenze vitali, resilienza, intelligenza emotiva, spirito d'iniziativa, pensiero sistemico, azione sinergica. La natura è un libro aperto sotto i piedi ed aiuta ad attivare un ripensamento collettivo del territorio.

Interazione, familiarità, appartenenza, convivialità, inclusione rappresentano gli obiettivi a cui tendere.

Il fuori è un'occasione speciale per fare scuola e per stimolare l'autoapprendimento. In quest'ottica sistemica l'orto-giardino, i boschi, il mare, il fiume verranno vissuti come "aule didattiche decentrate".

In questo modo i saperi omologati, pre-masticati, parcellizzati, di solito imposti dall'alto, divengono veri, originali, scelti. La transizione è un processo lento e difficile, siamo consapevoli che ci ad imatteremo con la forza di resistenza al cambiamento ma siamo anche convinti che è proprio dalla scuola, dalle nuove generazioni, che dovrà partire la spinta all'acquisizione di nuovi stili di vita. Le attività proposte attivano un percorso di trasformazione generale e collettiva così come previsto dall'Agenda 2030.

□□□ "Scuola Attiva Kids"

Descrizione del progetto a.s. 2021/2022

L'Istituto Omnicomprensivo Torre Orsaia-Autonomia 168 ha deciso di aderire al progetto nazionale "Scuola Attiva Kids", quale evoluzione del precedente "Sport di Classe" bandito dal Ministero dell'istruzione e Sport e salute S.p.A. che prevede la collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali e con il Comitato Italiano Paralimpico. Rivolto a tutte le classi della scuola primaria delle istituzioni scolastiche statali e paritarie, il progetto ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica nella scuola primaria per le sue valenze educativo/formative, per favorire l'inclusione e per la promozione di corretti e sani stili di vita.

Il progetto, per l'anno scolastico 2021/2022, presenta le seguenti caratteristiche generali: coinvolgimento di tutte le classi, dalla 1^a alla 5^a, delle scuole primarie del Sistema nazionale • d'istruzione:

- classi 1^a, 2^a e 3^a: per gli insegnanti di tali classi sono previsti incontri/webinar di informazione, schede didattiche per l'attività motoria degli alunni della fascia d'età 6-8 anni e supporto tecnico su quesiti relativi ai contenuti del kit didattico. Presupposto del progetto è consentire l'insegnamento dell'Educazione fisica per due ore settimanali, impartite dal docente titolare della classe.

- classi 4^a e 5^a: un'ora a settimana di orientamento motorio-sportivo tenuta da un Tutor, di cui in seguito, in compresenza con il docente titolare della classe con il quale organizza l'ora settimanale di attività motorio-sportiva riferita alle due Federazioni sportive che la scuola avrà scelto in fase di iscrizione, tra quelle aderenti al progetto.

Per l'attività di orientamento motorio-sportivo, i Tutor saranno appositamente formati e dotati di proposte motoriosportive dalle FSN prescelte dalle scuole, previa condivisione e validazione del programma formativo e delle stesse proposte motorio-sportive con la Commissione didattico-scientifica nazionale del progetto. L'altra ora settimanale di insegnamento dell'educazione fisica sarà impartita dall'insegnante titolare di classe.

□□□ "Scuola attiva junior"

Descrizione del progetto a.s.2021/2022

Per il corrente anno scolastico, il nostro istituto ha aderito al progetto "Scuola attiva junior" promosso dal Ministero dell'Istruzione (MI) e Sport e salute S.p.A, in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN).

Il progetto nazionale costituisce l'evoluzione di "Scuole aperte allo sport" realizzato negli scorsi anni.

Il progetto, per l'anno scolastico 2021/2022, ha come finalità la promozione di percorsi di orientamento sportivo, in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali, in continuità con quanto proposto nelle ultime due classi della Scuola primaria (progetto "Scuola Attiva Kids") attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport. Le finalità del percorso, inoltre, sono quelle di promuovere la pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare, incoraggiando le studentesse e gli studenti, in base alle proprie attitudini motorie ad una scelta consapevole dell'attività sportiva e quella di supportare le famiglie attraverso un'offerta sportiva pomeridiana per i propri ragazzi.

Il progetto prevede un percorso sportivo dedicato a tutte le classi dalla 1^a alla 3^a, fino ad un massimo di 21 classi per scuola, incentrato su due discipline sportive, scelte dall'Istituzione scolastica in fase di adesione al progetto, caratterizzato dai seguenti momenti di attività:

- "Settimane di sport" Per ogni classe coinvolta, un tecnico federale, prioritariamente selezionato tra coloro in possesso di Diploma ISEF o Laurea in Scienze Motorie e con esperienza nelle attività per i ragazzi della fascia di età della Scuola secondaria di I grado, collabora con l'Insegnante di Educazione Fisica, affiancandolo nelle ore curriculari (due ore per classe) per ciascuno sport, condividendo competenze e know-how specifici per la relativa disciplina.

8) EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' E ALLA CITTADINANZA

Titolo progetto "La casa comune"

Descrizione del progetto

La conoscenza è la via maestra al cambiamento.

Conoscere il problema ambientale e comprendere l'urgenza del cambiamento è la base per sensibilizzare le coscienze e per indurre cambiamenti radicali sia nelle piccole azioni quotidiane che nelle scelte nazionali ed internazionali.

La conoscenza deve essere, innanzitutto, di tipo normativo.

Un cittadino consapevole e maturo non può essere a digiuno delle norme che regolano la società. Non si può agire consapevolmente se, in primo luogo, non si ha conoscenza e consapevolezza degli strumenti normativi che la società ci offre.

Conoscere le norme poste a tutela dell'ambiente va inteso come comprensione delle ragioni che hanno portato alla ideazione e alla stesura delle stesse e non come asettica e sterile enunciazione dei principi in esse contenuti.

La tutela ambientale da dove nasce?

In Italia quali sono gli strumenti che abbiamo a disposizione per proteggere l'ambiente?

In Europa e nel mondo quali sono le norme e gli strumenti di riferimento?

E' imprescindibile dare risposta a questi interrogativi, al fine di formare una conoscenza e coscienza del problema ambientale.

Occorre conoscere gli strumenti che la società ci offre non solo per usarli ma anche per migliorarli.

Il fenomeno ambientale va indagato, quindi, anche nel suo aspetto "patologico".

Per quanto innanzi, non si può parlare di ambiente e tutela ambientale senza conoscere il fenomeno delle *Ecomafie*.

Smaltimento illecito dei rifiuti, cementificazione, consumo selvaggio del suolo, sono fenomeni che vanno indagati e conosciuti per acquisire la consapevolezza del danno comune che queste condotte generano.

Occorre far comprendere che le scelte e le azioni illecite compiute in una qualsiasi parte del mondo, si riflettono necessariamente a "casa mia" perché l'ambiente è la nostra "Casa comune".

Educare all'ascolto e al confronto.

La conoscenza non può prescindere dall'accogliere criticamente e costruttivamente la diversità in tutte le forme in cui si manifesta.

La capacità di ascolto ed il rispetto dei diversi punti di vista rappresentano elementi imprescindibili per valorizzare le differenze e per acquisire la capacità di lavorare in gruppo.

Pertanto, fornire una tutela adeguata all'ambiente significa conoscere il fenomeno ambientale indagando su ogni aspetto dello stesso, abbandonando ogni pregiudizio (caccia, pesca...). Solo in questo modo sarà possibile migliorare le norme di riferimento e renderle più adatte ed efficaci.

OBIETTIVI GENERALI

Il progetto si prefigge di far comprendere che è possibile rispettare, conservare, tutelare e migliorare l'ambiente e il territorio, portando a riflettere sul valore dell'ambiente come bene comune e come diritto universale; educare alla legalità, come rispetto di regole comuni e principio base di una convivenza sostenibile; aumentare il senso di responsabilità e la volontà di partecipazione; motivare i giovani studenti nella ricerca di buone pratiche per stabilire comportamenti che rispettino delle risorse che la natura ci offre educare all'ascolto e alla diversità.

OBIETTIVI SPECIFICI

Comprendere che l'ambiente è la nostra casa comune e che va protetta e tutelata in ogni contesto e a tutti i livelli, senza "delegare" sempre agli altri;
comprendere che le scelte e le azioni individuali e collettive comportano conseguenze non solo nel presente ma soprattutto sul futuro; conoscenza del territorio in cui si vive, nella sua diversità e nei suoi valori naturali, originari e attuali;
riconoscere le trasformazioni ambientali naturali e quelle dovute all'attività antropica, individuando gli effetti positivi e quelli conflittuali sul comportamento dell'uomo;
esperienze dirette in ambiente (compatibilmente all'emergenza Covid).

DESTINATARI

Il presente progetto riguarda gli studenti della scuola secondaria di secondo grado, dalla classe prima alla classe quarta.

METODOLOGIE APPLICATE

Gli incontri avranno durata di un'ora e potranno coinvolgere anche più classi contemporaneamente nella fascia oraria 9.00-13.00.

Introduzione e discussione del problema;

lezione frontale;

circle time;

incontri con esperti;

proiezioni, slides, films, web;

visite guidate (compatibilmente all'emergenza Covid).

9) Progetto di eTwinning "From Sea to Land – Saving Oceans and Seas and Their Biodiversity"

Link al progetto: <https://twinspace.etwinning.net/205295> (solo pagine pubbliche)

Progetto di gemellaggio elettronico con la scuola Secondaria Francisco Franco – isola di Madeira , Portogallo , la Scuola Secondaria Professor Dr. Francisco de Freitas Branco, Isola di Porto Santo, Portogallo e la scuola secondaria Sergente martire Bulent Kula - Aliaga, Turchia : From Sea to Land – Saving Oceans and Seas and Their Biodiversity. Classi interessate: classe 2 A e 3 A – Scuola sec. 1° grado di Torre Orsaia . Docenti direttamente coinvolti nella piattaforma: Ester Gasparro (inglese), Luisa Ambrosino e Rosa Trovato (matematica e scienze).

Descrizione

Questo progetto mira a sviluppare attività collaborative al fine di aumentare la conoscenza del mare e delle strategie per la sua conservazione mediante un approccio transdisciplinare.

Gli studenti osserveranno e apprenderanno le caratteristiche fisiche e biologiche dei loro ambienti marini locali, li descriveranno, li rappresenteranno e li confronteranno con gli ambienti marini di altri paesi. Inoltre, indagheranno e analizzeranno il rapporto e l'interscambio tra la costa e l'entroterra. Particolare attenzione sarà data all'educazione alla sostenibilità, alla tutela dell'ambiente e alla riduzione della plastica. Il progetto intende affrontare il tema anche attraverso la letteratura.

Gli obiettivi principali di questo progetto sono:

- Aumentare la consapevolezza sulla protezione degli oceani, promuovere lo sviluppo di valori e idee per la conservazione degli oceani e dei mari, la conservazione della loro biodiversità e un senso di responsabilità verso le generazioni future.
- Sensibilizzare alle diverse modalità di raccolta e riciclaggio dei rifiuti, a scuola, a casa e negli spazi comuni.
- Apprezzare, comprendere e creare produzioni letterarie e artistiche sul mare.
- Sviluppare competenze chiave nelle scienze (in particolare punto B delle conoscenze, abilità e attitudini essenziali relative a tale competenza), nel campo della consapevolezza e delle espressioni culturali (conoscere, descrivere e far conoscere il patrimonio naturale e culturale dei Parchi naturali e protetti aree marine), cittadinanza (sostenibilità e responsabilità nella conservazione ambientale), competenza multilingue (comunicare con modalità diverse), competenza digitale.

Procedura di lavoro

Fase 1

Attività rompighiaccio per promuovere l'interesse degli studenti sulle posizioni geografiche delle scuole partner

Presentazione dei partner: ogni scuola partner, studenti/insegnanti, sede della scuola (città/regione)

Elaborazione dei loghi di progetto e votazione per scegliere quello più rappresentativo.

Raccolta di immagini sui luoghi del territorio di ciascuna scuola, in termini di caratteristiche fisiche e biologiche delle aree marine protette, dei parchi, delle riserve naturali oceaniche.

Gli studenti di ciascuna scuola partner svolgono lavori di ricerca sulla biodiversità marina, osservano e analizzano il rapporto e l'interscambio tra costa ed entroterra.

Fase 2 (da gennaio ad aprile)

Gli studenti svolgono lavoro di ricerca sui temi del progetto, pulizia delle spiagge, gite, attività di sensibilizzazione sul riciclaggio e la riduzione della plastica.

In ogni scuola partner vengono prodotti poster con slogan per aumentare la consapevolezza sulla protezione del mare e diffusi all'intera comunità scolastica.

I materiali vengono riutilizzati per creare nuovi prodotti in ciascuna scuola partner. Ogni scuola partner cerca di ridurre l'uso della plastica e condivide le proprie idee.

Attività letterarie consistenti nella lettura e/o composizione di poesie

Fase 3 (da maggio a giugno)

In ogni scuola si svolgerà la Blue Week, con conferenze, attività, mostre sull'oceano e sul mare

Creazione dei prodotti finali e valutazione del progetto.

Gli studenti saranno invitati al Twinspace e lavoreranno in modo collaborativo in gruppi nazionali e internazionali per la creazione di poster, per le attività di letteratura e del materiale per la rivista del progetto. Durante tutto il progetto verranno organizzate videoconferenze periodiche con tutti i partner per condividere tutte le attività svolte e monitorare il progetto.

Fake News Hunt

Link al progetto: <https://twinspace.etwinning.net/210030> (solo pagine pubbliche)

Questo progetto, che coinvolge la nostra scuola, una scuola slovena (Osnovna šola Podlehnik di Podlehnik) e un'altra scuola italiana (Scuola secondaria di 1° grado "Fucini- Roncalli di Gragnano), mira a conoscere la disinformazione mediatica attraverso diverse attività di apprendimento, preparando presentazioni e quiz sull'argomento l'uno per l'altro, lavori di gruppo durante una videoconferenza in cui gli studenti seguiranno le linee guida e cercheranno di distinguere tra esempi di notizie reali e fake news. Concluderemo il progetto con

una raccolta di esempi e suggerimenti su come riconoscere le fake news in base alla nostra esperienza.

Obiettivi:

- conoscere la disinformazione nei media
- creare materiali didattici sull'argomento
- riconoscere le fake news
- imparare a collaborare con successo in gruppi di studenti di diversi paesi
- raccogliere e creare materiali per un e-book sulle fake news
- migliorare le competenze comunicative multilinguistiche

PROCESSO DI LAVORO

1. Due verità e una bugia: attività in cui ci conosceremo attraverso un gioco di indovinelli; novembre 2021
 2. Concorso di loghi; modulo Google; Dicembre 2021
 3. Pagina sulla sicurezza elettronica: agli studenti verranno presentate le regole di esafety che studenti e insegnanti dovrebbero seguire mentre lavorano a un progetto; gennaio 2022
 4. Apprendere la disinformazione sui media nelle classi; Presentazioni PowerPoint, fogli di lavoro, ecc.; gennaio 2022
 5. Creare materiali di apprendimento l'uno per l'altro; Quiz Edpuzzle, Wordwall o Learningapps; Febbraio 2022
 6. Faremo brevi presentazioni e ci conosceremo meglio durante il lavoro di gruppo: identificare notizie vere e false; Zoom o altro strumento di videoconferenza; marzo 2022
 7. Una raccolta di esempi; documenti Google; aprile 2022
 8. Diffusione del progetto: un'indagine; modulo Google; aprile 2022
- Tutte le informazioni sul progetto, prodotti, foto e altri materiali che saranno il risultato del progetto saranno pubblicate nel Twinspace e altri strumenti che verranno utilizzati durante il progetto.

8 AREA DI PROCESSO: INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

Rapporti scuola-famiglia

I rapporti scuola-famiglia costituiscono un pilastro fondamentale della mission d'istituto e comprendono:

incontri di progettazione e condivisione del PTOF

colloqui periodici in coincidenza delle scadenze tri/quadrimestrali

ricevimenti individuali

assemblee di genitori e docenti

comunicazioni scritte e telematiche

accesso al "registro digitale"

forum sul sito della scuola

Uso dei locali al di fuori dei periodi di attività didattiche

Utilizzo palestre per attività sportive e culturali e sociali.

Utilizzo locali per attività di informatica. GG

